CLXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD ESENZIONE ICI IMMOBILI CON ATTIVITÀ NON COMMERCIALI.

Il Consiglio Comunale,

Considerato che il Governo Monti ha reintrodotto un sistema di tassazione sulla prima casa, denominata I.M.U. (già I.C.I.);

Richiamato che il Comune avrà la facoltà di aumentare o diminuire le aliquote (fino ad un massimo del 2 per mille sulla prima casa e del 3 per mille sulla seconda casa) e di praticare esenzioni per determinate ‘categorie sociali’, così come per le fasce di reddito indigenti, regolamentandone precisamente i criteri;

Evidenziato che i ‘genitori separati’ rappresentano per la nostra città, così come per lo Stato italiano, una fascia sociale in costante crescita;

Evidenziato come una separazione coniugale configuri una situazione sociale molto delicata, laddove al fallimento di un progetto di vita si associa molto spesso anche quello di natura finanziaria;

Evidenziato ancora che molto spesso uno dei due coniugi si vede costretto - a seguito dell’ordinanza di separazione da parte del Tribunale - a lasciare la casa coniugale, a corrispondere un assegno di mantenimento in caso vi siano figli e a pagarsi un affitto (oltre alle normali spese di gestione) per l’abitazione dove alloggerà;

Segnalato che la precedente regolamentazione I.C.I. concedeva al padre separato/divorziato l’esenzione dall’imposta comunale per l’abitazione lasciata in uso all’ex-coniuge, ponendo come condizione che il soggetto non avesse altra casa di abitazione nello stesso Comune;

Rilevato infine che nella stragrande maggioranza dei casi sono i padri a lasciare le ex-abitazioni coniugali;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- 1) a prevedere, in sede di regolamentazione della nuova I.M.U., un equo trattamento per i coniugi separati titolari di abitazioni in ordine alle detrazioni spettanti, soprattutto se hanno figli, affinché - proprio nel Comune autodefinitosi “Città dei diritti” - alla crescente richiesta di parità di trattamento dei coniugi di fronte alla giustizia civile possa

utilizzare la ‘battigia’, ad esclusione dei soli tratti attinenti gli ‘scaletti di alaggio’, dove vengono fatte passare da e verso l’acqua le piccole imbarcazioni;

Richiamati i rischi che l’applicazione indiscriminata della normativa Ue comporterebbe, ovvero la possibilità che le piccole aree assegnate alle Società di Pesca Sportiva, molto spesso suddivise in sottoaree minori, vengano assegnate a privati, con la possibilità che le stesse vengano acquisite da unici proprietari e chiuse al pubblico passaggio, con i conseguenti alti rischi speculativi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

ad ulteriormente sensibilizzare la Regione Liguria sulle problematiche delle Società Sportive di Pesca, intervenendo congiuntamente nei confronti del Governo e dei Gruppi Parlamentari italiani e del Parlamento Europeo affinché, considerato quanto evidenziato nelle premesse, sia data possibilità di modifica al testo dell’attuale provvedimento UE, tenuto anche conto delle criticità lamentate dalle Società di Pesca Sportiva e dalle Associazioni che le rappresentano.

Proponenti: Grillo G. (P.D.L.)

Esito della votazione: respinto con 13 voti favorevoli; 17 contrari (P.D., Verdi, I.D.V.); 1 astenuto (P.R.C.: Bruno); 4 presenti non votanti (Cappello, Maggi, S.E.L.: Burlando, Nacini).

CLXVII

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A BLU AREA

Il Consiglio Comunale,

Evidenziato che a partire dall’anno 2005 (quindi ancora con la Giunta Pericu) il Comune di Genova ha intrapreso un percorso di regolamentazione della sosta su strada, subordinando la stessa alla corresponsione di una tariffa, ai sensi ed agli effetti degli artt, 6 c. 4 lettera d), 7 c. 1 lettera f) e 8 del D. Lgs. 285/1992, introducendo il nuovo regime denominato “Blu Area”;

Ricordato che la gestione della progettazione e degli interventi relativi ai parcheggi e alle altre realtà connesse alla tematica della mobilità e della sosta sul territorio cittadino è affidata alla “Genova Parcheggi S.p.a.”, società

pubblica creata dal Comune di Genova nel Novembre 1995, oggi sottogruppo di “A.m.i. S.p.a.”, con la partecipazione anche dell’ ‘Automobile Club di Genova’;

Tenuto conto degli obiettivi generali e gli indirizzi all’origine della decisione da parte della Civica Amministrazione di procedere alla tariffazione della sosta su strada introducendo il regime denominato “Blu Area”:

- potenziamento e miglioramento della qualità di fruizione delle aree destinate alla sosta da parte dei residenti ed una accessibilità generalmente più razionale da parte di tutta la cittadinanza dovuta ad una più accurata organizzazione degli spazi per la sosta;
- miglioramento della viabilità grazie alla riduzione del traffico “parassita” indotto da veicoli alla ricerca di parcheggio, favorendo altresì un incremento della velocità dei mezzi pubblici;
- miglioramento della transitabilità delle strade da parte dei pedoni, salvaguardando gli spazi ad essi riservati, estendendo sul territorio la prevenzione ed il controllo finalizzati ad evitare il ricorso alla sosta in aree non regolamentate;

Richiamata altresì l’attuale regolamentazione degli ‘stalli’ di sosta in “Blu Area” che prevede la sostanziale differenziazione tra:

- zone “Blu Area”: zone contrassegnate da strisce blu la cui finalità è quella di preservare il massimo accesso alla sosta da parte dei residenti, sui quali è permessa a tutti la sosta a pagamento ed ai residenti di parcheggiare liberamente e senza limiti temporali con un contrassegno rilasciato annualmente a pagamento;
- “Isole azzurre”: zone poste all’interno delle “Blu Area”, contrassegnate da strisce azzurre, realizzate in prossimità dei servizi pubblici e dei maggiori poli d’interesse, sulle quali il contrassegno residenti non ha validità ed è possibile sostare esclusivamente a pagamento;
- Parcheggi riservati agli aventi diritto, indicati negli atti della Civica Amministrazione, in cui la sosta è subordinata al pagamento di specifici abbonamenti;

Evidenziato che nelle “Blu Area” è riconosciuta la gratuità di sosta alle seguenti categorie: Medici ed Odontoiatri durante l’espletamento di ‘visite domiciliari’,

Forze dell'Ordine (Forza Armate, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Polizia Amministrativa), Veicoli di Soccorso in servizi di emergenza, veicoli appartenenti ad Enti Locali ed Amministrazioni Pubbliche, veicoli al servizio di portatori di handicap muniti di apposito contrassegno, veicoli del servizio 'Car sharing';

Sottolineato che la tariffazione attualmente in vigore (> vedasi allegato "1"), che per quanto riguarda il parcheggio 'libero' all'interno delle 'Isole Azzurre' appare fra le più care d'Italia e richiamata, in merito, la volontà espressa nei mesi scorsi dalla Giunta di 'rivederla' e/o 'correggerla', sulla base anche della dislocazione geografica:

Rilevato come la creazione delle "Blu Area" abbia creato alcuni benefici per la sosta dei veicoli dei cittadini residenti, ma altrettante difficoltà quando questi hanno necessità di spostarsi in altre zone della città;

Ricordato che l'istituzione delle "Blu Area" partì inizialmente dal Centro Città, delimitato in zone e sottozone che ne resero assai difficile l'iniziale comprensione da parte della cittadinanza e che nella fase iniziale molte incongruenze nella regolamentazione costrinsero la Giunta - durante questo ciclo amministrativo - ad urgenti interventi correttivi;

Rilevato che in seguito l'istituzione di nuove "Blu Area" ha avuto un'espansione 'a macchia d'olio' sul territorio cittadino;

Ricordato che la procedura dell'istituzione, nell'estate/autunno 2011, della "Blu Area" a San Fruttuoso e a Marassi, in Valbisagno, suscitò non poche polemiche, anche perché la Giunta non curò di audire, nell'ambito dell'apposita Commissione Consiliare, i pareri ed i suggerimenti del Presidente del Municipio, delle Associazioni dei Commercianti e degli Ambulanti, dei Comitati dei Cittadini della zona, prioritariamente rispetto all'istituzione del provvedimento;

Richiamato il fatto che proprio l'istituzione di quella "Blu Area" suscitò forti reazioni da parte della cittadinanza e di diversi comitati di cittadini e di commercianti, al punto che fu inoltrato un ricorso al T.A.R. avverso il merito del provvedimento;

Evidenziato che la recente sentenza del Tar Liguria n. 289/2012, pur molto articolata, prendendo spunto da un pronunciamento del Consiglio di Stato, ha accertato l'illegittimità del provvedimento nella parte in cui esso non reca l'individuazione di adeguate aree di sosta libere (strisce bianche);

Ricordato che il provvedimento del Tar Liguria non è che l'ultimo di una lunga serie di sentenze e pronunciamenti che hanno evidenziato come accanto alle aree di sosta a pagamento debba essere previsto dai Comuni un congruo numero di parcheggi gratuiti, senza alcun meccanismo di controllo della sosta;

Ricordata la posizione della Giunta Comunale, nelle dichiarazioni dell'Assessore Simone Farello, ampiamente riportate sul sito istituzionale del Comune di Genova (> vedasi allegato);

Evidenziato che nella zone di San Fruttuoso e Marassi il provvedimento in questione del Tar Liguria impone urgenti modifiche sostanziali da parte della Pubblica Amministrazione;

Richiamate le notizie secondo cui è allo studio della Pubblica Amministrazione l'istituzione di parcheggi liberi nelle zone della Valbisagno interessate dalla recente sentenza del Tar Liguria;

Valutato che sarebbe doveroso, da parte della Giunta, destinare almeno la metà dei parcheggi 'Isole azzurre', proprio per la loro peculiare caratteristica di dislocazione 'in prossimità dei servizi pubblici e dei maggiori poli d'interesse' (così come evidenziato nei primordiali intendimenti), vengano destinati a "parcheggio libero", magari facendo 'risorgere' le "zone a disco orario" quasi scomparse sul territorio cittadino.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a trasmettere al Consiglio Comunale, entro la chiusura del ciclo amministrativo in corso:

- 1) una relazione scritta circa i provvedimenti adottati per il raggiungimento degli obiettivi generali e degli indirizzi inerenti l'istituzione delle "Blu Area" in premessa richiamati, corredata degli studi che sicuramente sono stati effettuati e/o fatti effettuare;
- 2) una relazione scritta circa l'avanzamento degli studi per l'istituzione di parcheggi liberi nelle zone della Valbisagno interessate dalla recente sentenza del Tar Liguria e a produrre documentazione in merito alle sanzioni amministrative ad oggi comminate nella stessa zona ed ai ricorsi in merito presentati;

che in nome del progresso hanno cambiato fisionomia con la conseguente perdita di identità trasformando la zona a mare in area portuale dedicata al carico, scarico e deposito di container e le colline soprastanti sono state deturpate da insediamenti di caseggiati di edilizia popolare di indubbio gusto architettonico;

- che gli abitanti di dette zone hanno già pagato un prezzo altissimo per far spazio alla costruzione del terminal container, cantiere aperto da oltre 40 anni e non ancora concluso, arrecando ai residenti problemi legati al degrado ambientale nonché rischi per la salute pubblica;
- che i vari progetti di riqualificazione del litorale sono condizionati dall'invadenza dell'attività portuale e che la prospettata posa in opera di ulteriori binari ferroviari aumenteranno il disagio e l'inquinamento acustico, rendendo la vita dei cittadini ancora più difficile;
- che è stato più volte richiesto lo spostamento a mare del deposito container e delle ferrovie e che ciò consentirebbe la fruizione della fascia di rispetto di Prà fino a Voltri con beneficio da parte della collettività del Ponente genovese;

tutto ciò premesso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché venga salvaguardata e sgomberata la fascia di litorale nel tratto compreso tra Via Prà ed il terminal VTE, nel tratto tra il Rio Branega ed il rio San Giuliano utilizzando dette zone per il prolungamento della fascia di rispetto di Prà e si attivino al più presto tutte le procedure necessarie per la pianificazione e la realizzazione dell'estensione di detta fascia.

Che, a tal fine, si interrompa immediatamente la cantierizzazione di detto sito e il suo utilizzo come area di parcheggio per containers, che si spostino a mare i binari esistenti della ferrovia Genova Ventimiglia, che si apra un tavolo tecnico con la convocazione degli Enti interessati per porre fine ai lavori già iniziati.

Proponente: Murolo (L'Altra Genova).

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Pur condividendo una parte di quanto è scritto, devo votare contro per dei motivi precisi. Rispetto a quanto citato dal collega, ci sono cose che non esistono, come il fatto del container radioattivo che è già stato spostato e non è

quel fondo che, alimentato con le compartecipazioni Iva e Irpef a favore dei Comuni, viene poi ridistribuito secondo determinati criteri ai Comuni in termini di risorse e di trasferimenti. Su questo punto richiederei un minimo di attenzione, anche se sono cose abbastanza note, per capire perché le stime sul nuovo gettito IMU influenzano il fondo di equilibrio e, quindi, la misura dei tagli a carico dei Comuni.

Come sapete l'art. 13 del decreto "Salva Italia" del 6 dicembre e poi convertito nella legge n. 214 di dicembre, ha anticipato in via sperimentale per gli anni 2012 – 2013 – 2014 l'entrata in vigore dell'IMU, vale a dire l'imposta che sostituisce la vecchia ICI, oltre ad assorbire anche altri tipi di imposizione (Irpef, addizionali comunali, ecc.).

Con questa manovra è stata reintrodotta l'IMU prevedendo il ritorno alla tassazione delle abitazioni destinate ad unità abitative prima casa e, ovviamente, la tassazione per tutti gli immobili diversi. Per quanto riguarda la prima casa è stata fissata per legge l'aliquota al 4 per mille, mentre per quanto riguarda gli altri immobili è stata fissata un'aliquota pari al 7,6 per mille. Perché il gettito derivante dalle aliquote base influenza il bilancio comunale? Perché la norma prevede che tutto il gettito derivante dall'applicazione delle aliquote base (4 per mille per la prima casa, 7,6 per gli altri) in qualche maniera ritorna, con diverse modalità, allo Stato; addirittura il 7,6 per mille viene incamerato direttamente per il 50% nelle casse dello Stato e non transita neanche nei bilanci comunali. Il 4 per mille e il rimanente 50% dell'aliquota sugli altri immobili, pari al 3,8%, viene incassato dal Comune.

Facendo però un confronto tra quello che è stato fino ad ora il gettito ICI riscosso in questi anni sulle seconde e terze case (l'esenzione era solo per la prima casa) e quello che è il nuovo gettito IMU incassato dal Comune derivante dall'applicazione del 4 per mille per la prima casa e del 3,8 per gli altri immobili, si vede che tutto ciò che eccede quanto già il Comune incassava per l'ICI viene trattenuto dallo Stato e prelevato dal fondo di riequilibrio. Costituiscono, quindi, minori risorse per il bilancio del Comune.

A questo punto abbiamo proceduto ad elaborare i nostri dati e a fare le nostre stime sul gettito IMU sulle prime case e su tutti gli altri immobili sulla base dei dati catastali e dai dati che già possediamo per effetto dell'ICI degli anni pregressi. Sulla base dell'elaborazione di questi dati ed applicando le aliquote base, eravamo giunti a determinare un gettito per la prima casa di 61 milioni e di 103 milioni per gli altri immobili, per un gettito complessivo di 165 milioni.

Confrontando questo dato con quello che era stato il gettito della vecchia ICI, pari a 110 milioni, avevamo calcolato un taglio di 54 milioni sottratti dal fondo di riequilibrio. Con questi dati, oltre che con altri tipi di azioni che normalmente vengono fatti all'atto della predisposizione del bilancio, eravamo riusciti a definire un plafond libero di spesa pari a 86 – 87 milioni,

quindi in sofferenza rispetto all'anno 2011 quando era di quasi 100 milioni. C'erano, quindi, circa 13 – 14 milioni in meno.

Ricordo inoltre che oltre a questo taglio il bilancio 2012 sopporta i tagli delle manovre precedenti pari a 30 milioni nel 2010 più i 20 milioni del 2011. Comunque, grazie a questa nostre stime, e prevedendo una manovra tributaria solo sulle seconde case e gli altri immobili diversi dall'abitazione principale, eravamo riusciti a definire un plafond di 86 – 87 milioni, in forte sofferenza rispetto al 2011 che però ci consentiva di definire, a livello di previsione iniziale, un quadro di bilancio che teneva per quanto riguarda soprattutto le due voci di spesa più importanti, che assorbono oltre il 65% del plafond complessivo, e sulle quali questa amministrazione ha sempre destinato una particolare e sensibile attenzione: la spesa per il sociale e la spesa per le politiche educative, i servizi alla persona, le mense, le scuole, gli asili nido, ecc.

Insofferenza rispetto al 2011, dunque, ma ad una quota iniziale di disponibilità che consentiva il mantenimento complessivo del sistema del welfare e della politica alla scuola. Ovviamente questo necessita poi di un attento monitoraggio quotidiano per implementare una dotazione iniziale con altre entrate.

Ho dimenticato di dire che, sempre ritornando all'IMU, l'aliquota base va tutta allo Stato e l'unica possibilità che ha il Comune di poter contare su risorse nuove era quella di aumentare le aliquote base. La manovra del Governo Monti dice che fino all'aliquota base va tutto allo Stato, dando però la possibilità al Comune di utilizzare una forbice di un più o meno 2 per mille sulla prima casa, un più o meno 3 per mille sugli altri immobili. Se il Comune decide di utilizzare tale facoltà aumentando le aliquote base portandole al 5,6 per la prima casa, oppure al 8, 9 o 10,6 per le seconde case e gli altri immobili, quello che viene in più rispetto alle aliquote base entra nel suo bilancio come risorse nuove.

Il Comune può anche decidere di diminuire le aliquote, ma se decide di farlo la differenza che viene a mancare allo Stato per effetto di questa decisione il Comune deve restituirla allo Stato attraverso altre risorse proprie pronte. Questo plafond di 86 – 87 milioni, comunque sofferente rispetto al 2011, consentiva in qualche maniera di tenere un po' il quadro ed era realizzato soltanto grazie ad un aumento dell'imposizione IMU sulle seconde e terze case e sugli immobili diversi dalla prima casa, pari al 3 per mille. Lasciavamo inalterata l'aliquota sugli immobili affittati a canone concordato e non prevedevamo di aumentare l'aliquota sulla prima casa, lasciandola immutata al 4 per mille.

Su questa base c'eravamo approntati fino a quando, da informazioni autorevoli provenienti dal Ministero, siamo venuti in possesso di informazioni che hanno un po' scompaginato questo quadro; nel frattempo, infatti, il Ministero sta facendo le sue stime sulla base di criteri che non sono ancora noti.

Il fatto è che circa 20 giorni fa, venuti in possesso da un consulente del Ministero della tabella sulla quale il Ministero sta facendo le proprie stime, siamo venuti a conoscenza che le stime del Ministero differiscono dalle nostre, nel senso che il Ministero, rispetto alle nostre, sovrastima il gettito. Non solo sovrastima il gettito, ma abbastanza inspiegabilmente ci diminuisce di circa 8 milioni lo storico ICI degli anni pregressi. In questo modo il taglio passa da 54 milioni passa a circa 72 milioni.

Si tratta di 18 milioni in più di tagli a cui va aggiunto poi il calcolo di quanto viene a mancare al Comune per effetto dell'assorbimento da parte dell'IMU dell'addizionale comunale IRPEF sulle quote imponibili, per un complessivo ammanco di 21 - 22 milioni. Il famoso plafond di 87 milioni, meno i 22, scendeva a 63 - 64 milioni, una cifra assolutamente insostenibile per il bilancio del Comune.

Con 64 milioni non si coprono neanche le spese obbligatorie. Tenete conto che solo che politiche sociali e politiche educative assorbono nel 2011, già nel preventivo, 35 milioni il primo e 25 - 26 il secondo. Siamo già a circa 60 milioni soltanto con le politiche educative. Per il funzionamento di tutto il resto rimanevano 4 o 5 milioni.

A questo punto cosa si può fare? Le eventuali entrate straordinarie (ieri è stato, con qualche fatica, il piano delle alienazioni immobiliari) devono essere destinate ad investimenti in conto capitale e non in spesa corrente. Ricordo che nel 2012 non è previsto l'indebitamento per effetto di un'altra norma di legge per cui si ridurrà sicuramente il debito ma bisogna finanziare quella quota di lavori pubblici con queste entrate straordinarie.

Avevamo anche pensato, lasciando inalterata l'aliquota base del 4 per mille per i possessori dell'unica prima casa, aumentando soltanto le aliquote per i possessori di prima casa che possiedono anche altri immobili. Purtroppo questa possibilità ci è tecnicamente negata.

Abbiamo anche provato a fare un quesito a Roma e ci è stato risposto che eravamo a rischio di impugnativa del regolamento e il motivo tecnico è abbastanza facile da spiegare. L'IMU è un'imposta reale che colpisce l'immobile, non è un'imposta personale che colpisce il reddito e la capacità contributiva in relazione ai redditi posseduti dai soggetti. Quindi, essendo un'imposta reale che colpisce il bene, il bene va colpito in maniera uguale indipendentemente dal fatto che il titolare di quel bene abbia una, due, tre, cinque case o redditi milionari, piuttosto che un reddito da lavoratore dipendente. Anche questa possibilità, quindi, ci è stata negata.

Ricorderete che la Sindaco Vincenzi ha anche detto che sarebbe stata pronta a fare un atto di disobbedienza civile contro il governo Monti dal quale di avanza l'ipotesi di trattenere non il 50% sulle seconde case e quel 20% lasciarlo al bilancio comunale o di trattenere una quota dell'Imu sulla prima casa. E' sicuramente una battaglia civile e politica molto importante e da fare,

secondo me, ma poi effetti concreti sulla contabilità non può averne perché poi si va a rischio commissariamento e giustamente la Sindaco ha detto che non mi sento di lasciare in eredità a chi verrà un Comune commissariato o con un regolamento IMU annullato, visto che da quest'anno i regolamenti vanno mandati al Ministero, con l'impossibilità poi per i Comuni di riscuotere perché se non c'è il regolamento il Comune non è titolato a riscuotere.

Una cosa, quindi, sicuramente apprezzabile dal punto di vista politico, ma tecnicamente non perseguibile. Avevamo anche pensato, inutile negarlo, in un'ottica di salvaguardia del sociale e delle politiche della scuola, di tentare di far partire quantomeno ad un livello iniziale simile a quello dello scorso anno. L'unica manovra possibile che ci rimaneva era quella di aumentare anche l'Imu sulla prima casa di un punto ma avevamo delle perplessità in questo quadro di assoluta incertezza che a tutt'oggi perdura. Però le notizie che ci arrivano è che ci sono dei tavoli di discussione al Ministero praticamente permanenti con i tecnici del Ministero, dell'Ifan e dell'Anci, proprio per individuare queste benedette stime ICI.

Approvare il bilancio in questo quadro di incertezza può essere rischioso per il fatto che le aliquote vanno determinate prima dell'approvazione del bilancio perché una volta approvato il bilancio determinate aliquote non possono più essere cambiate nel corso d'anno e bisogna aspettare il prossimo anno. Noi avevamo la necessità, se volevamo approvare il bilancio preventivo, di approvarlo adesso in questa situazione di assoluta e gravissima incertezza, rischiando di fare delle scelte e lasciare a chi viene delle scelte che poi, una volta definito il quadro, si rivelano sbagliate.

Nessuno ama aumentare le tasse però se è necessario bisogna farlo, senza dimenticare che incide in maniera molto rilevante sulla vita dei cittadini. Comuni come Milano, Bologna o Firenze non hanno il problema elezioni e possono aspettare che fra due o tre settimane il Ministero faccia finalmente chiarezza sulle cifre e possano con calma approvare il bilancio, il cui termine è già stato spostato al 30 giugno.

Noi potevamo fare scelte che poi si potrebbero rivelare non esatte in relazione ai dati che ci perverranno dal Ministero, oppure consentire a chi verrà di fare scelte più ponderate perché fatte sulla base di dati resisi definitivi e certi. Questo è stato il motivo per cui si è deciso al momento di soprassedere. Noi lasciamo aperta la possibilità, se arriverà chiarezza in tempo utile prima delle elezioni e ci fossero le condizioni politiche, amministrative e giuridiche per convocare un Consiglio straordinario, di approvarlo entro aprile”.

CLXXII

RELAZIONE FINALE SUI LAVORI DELLA
COMMISSIONE SPECIALE PER I RECENTI
EVENTI ALLUVIONALI.

COSTA (P.D.L.)

“Oggi è stato messo all’ordine del giorno, come previsto dalla delibera che ha costituito questa commissione per merito del Consiglio Comunale di Genova che ha voluto costituire per la prima volta la commissione speciale per gli eventi alluvionali che hanno colpito Genova il 4/11/2011.

Il mio sarà un intervento relativo ai lavori che si sono svolti, come indicato dalla delibera costitutiva della commissione, in tre mesi ed avevamo come compito di verificare le cause dell’alluvione, i sistemi di monitoraggio, i sistemi di controllo e di coordinamento, gli interventi, le opere, la prevenzione e la riduzione del rischio, l’efficacia e l’adeguatezza delle risposte operative e, infine, anche le relazioni con gli abitanti e gli operatori economici.

Prima di fare una piccola sintesi di quelle che sono le conclusioni rimandando, per l’approfondimento reale di quanto emerso ai documenti che sono stati presentati in un CD che comprende non solo i lavori e i verbali della commissione ma anche tutta la documentazione allegata.

Prima di fare questa sintesi è mio obbligo ringraziare tutti i funzionari che si sono prestati ad essere auditi e che sono venuti in commissione, i presidenti dei Municipi, le associazioni intervenute, gli esperti accreditati alla commissione da parte dei gruppi, in particolare il Prof. Eva, l’Ing. Rot, l’Ing. Molfino, l’Ing. Garotta e Feraccioli i quali hanno anche arricchito i lavori della commissione con dei contributi professionali di qualità ed anche con dei documenti che sono allegati ai documenti della commissione.

Desidero ringraziare, come ho già detto, i dirigenti e i funzionari del Comune, la segreteria che ha supportato i lavori della commissione e la dott.ssa Gervasio della Segreteria Generale. I lavori della commissione si sono svolti in 12 sedute più una seduta di sopralluogo sui luoghi maggiormente colpiti dall’alluvione. In base a tutto ciò è emerso, intanto, l’eccezionalità dell’evento atmosferico che, dobbiamo sottolineare, sta diventando sempre meno eccezionale e di questo bisogna che la comunità cittadina si renda conto.

L’altro dato forte è la fragilità del nostro territorio, che è ancora fragile e che è stato oggetto di edificazioni che hanno violentato il territorio. Oltre a ciò responsabile è l’abbandono delle colline e della cultura della manutenzione che ha reso più pericoloso l’evento alluvionale.

L’altro dato che è emerso è l’insufficiente prevenzione e messa in sicurezza del nostro sistema dei torrenti e dei rivi cittadini, molti dei quali sono tombati e di alcuni si è anche persa la conoscenza. Altro dato che è emerso è la

scarsa manutenzione, legata al dato precedente, della pulizia del nostro sistema idraulico e dei corsi d'acqua cittadini.

L'altra cosa che è emersa è il sistema di protezione civile, il sistema dell'allerta, l'informazione e la formazione che sono insufficienti. C'è un'insufficiente preparazione della comunità ad affrontare questi sistemi di emergenza.

Le proposte sono di tre ordini: il primo capitolo d'intervento, necessario e indispensabile, è mettere al primo posto dell'azione di governo di una città e di un territorio l'impegno forte per la prevenzione; passato l'evento alluvionale spesso si dimentica di queste cose e si spera che tutto vada bene.

Questo non è più possibile, l'abbiamo visto abbiamo avuto danni, anche perché poi riparare i danni costa sempre di più che fare un intervento di prevenzione. Tra l'altro, a proposito dei danni, delle somme urgenze e di quant'altro, rimando ripeto sempre alla documentazione che è allegata che è estremamente ricca, ci sono state cifre cospicue, pesanti enormi, non solo ma voglio richiamare un'affermazione dell'Assessore Margini che più volte è venuto nella Commissione ha audito il quale ha rappresentato e ha dichiarato più volte che l'emergenza non è finita.

Ricordo che in una delle ultime riunioni stava piovendo e l'Assessore era preoccupato perché c'era una situazione ancora critica.

Secondo ordine di provvedimenti, è quello che ho accennato tra le cause, noi abbiamo un sistema di Protezione Civile Nazionale che è diviso in quattro livelli, in più do solo un dato il sistema di Protezione civile Comunale è composto da quarantaquattro soggetti. Questo sistema nei momenti di criticità e nei momenti operativi non ha mostrato delle difficoltà operative, ci vuole una linea di comando più efficiente, più rapida, più funzionale, così pure il sistema di allerta. Ricordo che mentre in Liguria abbiamo un sistema di allerta su 2 livelli, in altre regioni 3 livelli, in altre regioni 4 livelli, in altre regioni con un numero, in alcune con un colore, non si può passare da una regione all'altra perché si rischia di avere una percezione di pericolo falsata, perché se uno viene dal Piemonte, dove sono tre, passa in Liguria e vede il sistema di allerta 2 dice allora la situazione è migliorata, invece no per la Liguria è il 2.

Io mi rendo conto che si sta organizzando questa cosa, però questo problema del sistema dell'allerta come sistema della Protezione Civile bisogna metterci le mani, perlomeno per creare un sistema omogeneo sul territorio nazionale e per dare una percezione maggiore da parte del cittadino.

Sempre su questo capitolo, bisogna investire molto su un'informazione più capillare e più specifica per la cittadinanza per spiegare bene cosa succede, dove succede, anche con delle caratterizzazioni più personalizzate e più localizzate, ed anche investire di più sulla formazione, specialmente nelle scuole.

Il terzo capitolo di interventi è inerente alle procedure burocratiche.

Io faccio solo un esempio, noi abbiamo avuto nel 2010 l'alluvione a Sestri Ponente, era emerso che c'era un palazzo in mezzo al torrente da buttare giù, e nonostante tutte le volontà, tutte le risorse il palazzo è ancora lì, cioè le procedure burocratiche per gli interventi di somma urgenza, di ripristino, di prevenzione debbono essere maggiormente snellite. Aggiungo che una cosa che è emersa, è che queste debbono poter uscire dal patto di stabilità perché poi riparare il danno è molto più costoso. Su questo capitolo bisogna fare anche particolare attenzione a quelle che sono le relazioni dell'Ente Locale verso le comunità colpite. Bisogna trovare strumenti burocratici più snelli per sostenere la ripresa economica delle aziende colpite e per sostenere coloro che hanno avuto o subito danni alle proprie cose, ai propri familiari ecc.

Concludo Presidente, e non ho citato volutamente le vittime, io ritengo opportuno, come ho concordato con lei che ci sia da parte della Presidenza del Consiglio Comunale, vengano ricordate le vittime innocenti di questa alluvione e sia ribadito il cordoglio di tutta la città, non solo della Commissione, di tutta la città alle famiglie di queste persone che senza colpa alcuna hanno perso la vita.”

GRILLO L. (P.D.)

“L'intervento del consigliere Costa, in questo caso Presidente della Commissione d'indagine sugli eventi alluvionali, è un intervento che aiuta alla presentazione di questo ordine del giorno di cui le premette le faccio proprie associandomi a tutte le cose che lui ha detto perché ha fotografato una serie di questioni che rimangono aperte. Il motivo dell'ordine del giorno è quello che deve dare un'uscita, mettere in condizione che il lavoro della Commissione stabilisca degli indirizzi alla Giunta, sia questa che la futura su come muoversi rispetto all'esperienza che abbiamo avuto.

In primo luogo bisogna sottolineare che problemi di questo tipo non possono essere lasciati semplicemente ad un problema genovese, ma deve essere un problema che interessi l'intero Paese, quindi che interessi il Governo italiano, che interessi la Regione Liguria, la Provincia, finché ci sarà, ed in ogni caso tutte le Istituzioni che hanno compito in materia.

L'impegno è, io procedo quasi ad una lettura anche per dimostrare il fatto che c'è da parte di questo Consiglio Comunale, e poche volte accade, elemento d'unità rispetto a quest'argomentazione, questa è una cosa che piace sottolineare ed è positivo.

Si chiede che sia dato avvio, con una rapida realizzazione dei lavori all'ultimo lotto dei lavori previsti per l'adeguamento funzionale della copertura terminale del Bisagno.

Si chiede che si pongano in essere tutte le azioni propedeutiche perché si dia avvio ai lavori necessari per la riduzione e messa in sicurezza idraulica del territorio genovese ponendo attenzione anche alla rete di drenaggio artificiale ed

aggiornando, anche tramite i Municipi competenti, i cittadini residenti nelle zone interessate. Cosa qualificante è per esempio quella di istituire una Consulta permanente della difesa del suolo coinvolgendo l'Università di Genova che annovera studiosi di alta professionalità in questo campo, gli Ordini e i collegi professionali, che tra l'altro con l'occasione noi ringraziamo per il supporto che hanno dato con il fatto di mettersi a disposizione nella prima battuta per le perizie gratuite. Si adeguino il sistema di Protezione Civile ed il sistema di allerta considerati ora poco funzionali ad affrontare eventi atmosferici e sempre più invasivi e di dimensioni eccezionali che si scatenano in un intervallo di tempo così ridotto sperimentando anche modalità innovative di coinvolgimento dei volontari per potenziare la manutenzione del territorio volta alla prevenzione, e per la riduzione dell'esposizione al rischio delle persone e cose in particolare nei bacini di modeste dimensioni.

Una riflessione su questo punto è che oggi per coloro che vivono in quei territori, non c'è una risposta chiara, precisa e univoca; se dovesse succedere come ti devi comportare? Quali sono le azioni che devi compiere? In questo senso l'Amministrazione si deve fare garante di individuare comportamenti univoci, semplici e chiari, in maniera da poter consentire la messa in sicurezza della salute pubblica.

Quindi l'elemento delle comunicazioni, che non solo devono essere date alle associazioni degli amministratori condominiali, ma devono essere date puntualmente a tutti gli amministratori condominiali, se ci sono che vivono lì, in maniera formale e precisa, per esempio.

Altro elemento che emerge, su cui si chiede l'impegno nella soluzione, è quello della semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche per mettere in sicurezza i territori e per gli interventi di somma urgenza, anche con l'esclusione dal Patto di Stabilità per le opere di somma urgenza e di prevenzione idrogeologica, perché questo è uno degli elementi importanti e straordinari che impedisce all'Amministrazione stessa di poter intervenire perché magari, pur avendo la possibilità di derogare al Patto di Stabilità per questioni particolari. Oggi nelle somme urgenze, abbiamo verificato sostanzialmente che sono stati fatti una serie d'interventi precedenti il 4 novembre, riportando la situazione precedente il 4 novembre, ma non risolvendo alla radice quelli che sono e possono essere i problemi.

Altro punto rilevante ed importante, quello di organizzare modalità più snelle per l'accesso ai contributi pubblici per coloro che subiscono danni, soprattutto prevedendo l'attivazione di un fondo speciale che metta in condizione gli operatori economici, ma non solo gli operatori economici, anche i privati, e faccio riferimento anche ai condomini che lì hanno subito dei danni, d'avere risorse anticipate fresche ed immediate.

Si richiede anche un ruolo specifico al Comune di Genova, quel ruolo di facilitatore rispetto a tutti quelli che si prodigano a raccogliere fondi e che poi

giustamente, essendo privati che si adoperano scelgono anche come spenderli, ma talvolta il ruolo del Comune può essere in questo caso positivo per evitare che queste risorse possano essere disperse, e magari invece abbiano un senso di gestione collettiva. Da questo punto di vista poi si chiede inoltre che la copia di questo ordine del giorno sia inviata al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai rappresentanti liguri al Senato e alla Camera, al Presidente della Regione Liguria, al Presidente della Provincia di Genova.

Questo per significare quello che dicevo all'inizio, cioè che problemi di questo tipo si possono esclusivamente tentare di risolvere se effettivamente esiste uno stato che organizzato sotto le sue varie architetture istituzionali si mette in condizioni di far valutare argomenti di questo tipo prioritari perché altrimenti non ne usciremo mai.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Volevo ringraziare la Commissione, ed in particolar modo Giuseppe Costa, il Presidente della Commissione ed i due Vice Presidente, Grillo e Bruno; devo fare i miei complimenti a chi ha gestito questa difficile partita, e mi rivolgo al mio collega di partito Beppe Costa perché l'ha gestita secondo me con gran sobrietà.

Era un ruolo veramente difficile, non ha strumentalizzato il ruolo che aveva ed io credo che sia stato un buon esempio per tutti.

Nell'immediatezza della tragedia del 4 novembre noi abbiamo tutti insieme deciso di avere un comportamento ed un atteggiamento non di speculazione ma, cercando di guardare avanti e di indicare una possibile strada, ed abbiamo individuato nella Commissione d'indagine una possibile strada per individuare le cose che si debbono fare.

Il mio augurio è che questo lavoro, che verrà portato poi all'attenzione degli organi competenti possa essere utile, ma soprattutto il mio auspicio è che tutte le forze politiche presenti qui in Consiglio Comunale e gli amministratori comunali che verranno a giugno, a luglio, nel prossimo mandato abbiano bene in mente che noi abbiamo una priorità, che è la priorità della priorità, che supera le questioni di bilancio, che supera le questioni urbanistiche, le questioni di viabilità, la priorità della priorità è lo scolmatore.

Credo quindi che tutti i candidati Sindaci che stanno facendo campagna elettorale, tutte le forze politiche, debbano essere unite su questo punto; Genova ha bisogno di un canale scolmatore per quanto riguarda la Valbisagno, e Genova ha bisogno, per quanto riguarda tutto il territorio genovese, di opere urgenti e su questo il nostro Gruppo, il Popolo della Libertà è impegnato e cerchiamo di farlo senza fare speculazioni.

Credo che in questi mesi abbiamo ottenuto un comportamento responsabile, e questo sarà il comportamento che terremo anche nei mesi

successivi. Su questi temi dobbiamo essere uniti e soprattutto non dobbiamo dimenticarci delle tante persone che ancora oggi sono in difficoltà e delle tante attività produttive che si trovano in estremo disagio. Non dimentichiamo queste persone, e ancora grazie al Presidente Costa, ai Vice Presidente Grillo e Bruno per il lavoro fatto e ai commissari che hanno partecipato.”

GAGLIARDI (I.D.V.)

“Sarò brevissimo e tralascierò frasi fatte.

Sono lieto di questi documenti di spirito unitario, però avrei voluto che fosse appunto, come accennato dal consigliere Campora, calcata la mano sull’esigenza dello scolmatore.

E’ dal 1970 che tutti i tecnici ed anche i politici ribadiscono una cosa ovvia, che se ci fosse stato uno scolmatore, non avremmo avuto i disastri che si sono ripetuti in tutti questi venti, trenta quarant’anni, e questo andrebbe ribadito con forza, mi sembra che nell’ordine del giorno sia accennato, ma non sottolineato, cioè non c’è nome e cognome. Non so cosa si può fare, però credo che sia una cosa quasi ovvia, se vogliamo però chiamare per nome e cognome i problemi, sono quelli legati alla cementificazione di questa città attuata in tutto il dopoguerra, soprattutto delle colline, e forse non è che deve esserci un accenno perché c’è chi ha votato a favore e chi contro, però il Piano Regolatore che cerca di bloccare, poi sarà superato dalle varianti come accade sempre, però il Piano Regolatore e la logica del costruire sul costruito dovrebbe limitare la situazione di disagio che ormai è in parte compromessa per quanto riguarda l’arco di tutta la città, mentre lo scolmatore risolverebbe almeno il problema del Bisagno.

Terza ed ultima cosa, ribadire con forza la mancanza d’unità di comando in queste situazioni. Tutti lo accenniamo, scusa sono d’accordo con l’ordine del giorno del consigliere Grillo, ma ormai il politichese e lo dico, la gente se ne frega giustamente, quindi dare ragione a tutti, non attaccare nessuno, qui bisogna chiarire chi di fronte a queste situazioni che fa e che cosa.

Ribadisco il Comune di Genova non può ergersi a tutore di questa situazione fino a tanto che non abbia ad esempio a disposizione i Vigili del Fuoco.

Se i Vigili del Fuoco non dipendono dal Comune, il Comune non può rispondere a queste situazioni; giriamo tutti sempre intorno al problema, facciamo i Governi sobri, resta il problema, poi le soluzioni sostanziali non vengono adottate perché? Per non scontrarsi con questo e con quest’altro, però andrebbe ribadito con forza che ci vuole, di fronte a questa situazione un’unità di comando, un’unità di indirizzo, e soprattutto la gente deve sapere cosa fare e a chi rivolgersi nel momento in cui ci troviamo di fronte a queste tragedie.

Con questi comunicati che vanno bene, io lo sottoscriverò, io credo che non chiamiamo con nome e cognome le situazioni reali di disastro.

Sia chiaro, per un mese siamo andati avanti con nome e cognome, ci stiamo già allontanando e aspettiamo la prossima alluvione per richiamare con nome e cognome la situazione. Voglio che rimanga agli atti perché io appunto anche su questo lo avevo detto e lo ripeto.”

MUROLO (L'ALTRA GENOVA)

“Io credo che per le indicazioni che il Consiglio Comunale si era dato, non dovevamo cercare né un colpevole giudiziario, perché quello spetterà ai giudici, né un colpevole politico, per rispetto alle vittime e chi ha subito comunque danni fisici e danni alle cose, dare però indicazioni sul futuro, ed il futuro passa attraverso la prevenzione. Probabilmente non abbiamo chiamato scolmatore col suo nome, però abbiamo fatto accenno alla rete di drenaggio artificiale. Noi riteniamo che chi verrà, chi governerà ha un accenno di un sistema artificiale, quindi non basta più il sistema naturale dei torrenti, l'alveo naturale dei torrenti, ristretto, degenerato dall'urbanismo, dalla cementificazione ecc. comunque in alcuni casi sono anche spariti, o sono stati tombinati mali o sono stati occlusi; l'unica soluzione è creare una rete artificiale od ampliare in altri casi una rete artificiale che nel corso dei decenni è stata costruita.

Ripeto però, credo che il compito di questa Commissione, poiché c'è anche un attacco alla politica seria, alla politica con la “P”, vorrei ricordare che era una Commissione non gettonata, che ha visto una presenza continua di molti consiglieri dall'inizio alla fine, sia quello di dare indicazione a chi verrà, ai consiglieri comunali, anche alle altre Istituzioni, di un maggiore accordo e quindi sono d'accordo con i colleghi che mi hanno preceduto, è anche un'indicazione sulla prevenzione.

Quindi non voglio ripetere quello che ha detto Campora, che la prevenzione e la cura del territorio dovrà diventare il primo punto di ogni buon'Amministrazione. Ricordo che i guai non finiscono mai quindi anche a seguito di quello che è stata la degenerazione o la caduta di terra da parte dei movimenti franosi della collina prospiciente il Fereggiano, dei caseggiati sovrastanti Via Gandin e Via Fereggiano, in pratica di fronte, e quindi la messa in sicurezza.

Saranno quindi situazioni che via via che andremo avanti avremo necessità di salvaguardare, il diritto ai cittadini, alla sicurezza e alla vivibilità anche di queste zone però credo che almeno una cosa metta d'accordo tutti i consiglieri comunali, che solo la prevenzione, anche dal punto di vista prettamente economico, visto che siamo a Genova, è l'indirizzo su cui dobbiamo andare a tragaruardare per la salute ed il benessere dei nostri cittadini.”

BRUNO (P.R.C.)

“Il documento che andrà in votazione doveva tener conto del tentativo di arrivare ad una votazione unanime di questo Consiglio. Voglio rilevare che io condivido con convinzione molte delle cose dette dal collega Gagliardi, la questione della centrale unica, la questione della lotta alla cementificazione, l'importanza anche di un piano regolatore che tende a costruire sul costruito. A me invece l'opera che deve essere fatta in dieci, quindi anni con molti miliardi evoca l'immobilismo, nel senso che non riuscendo a trovare i fondi, ed essendo anche incappata nella tangentopoli genovese, io penso che allora sarebbe stato bene iniziare a fare le cose che diceva lui, cioè cercare di decementificare, allargare, intervenire.

E' ovvio che in un ordine del giorno non ci si può trovare del tutto d'accordo. A me pare che questa sia una bottiglia lanciata al prossimo Consiglio e qualcuno che sarà qui la potrà accogliere, aprire, cercare di vedere cosa c'è dentro, riciclare ovviamente il vetro.”

ARVIGO (NUOVA STAGIONE)

“Mi scuso se mi ripeto, ma anch'io condivido appieno le parole che sono state dette, in particolare dal consigliere Campora, circa il fatto che questa Commissione, cui purtroppo io non ho potuto partecipare, se non a qualche seduta, abbia dimostrato come un certo tipo di politica che non è fatta solo di scontro, d'attacco personale, che vada alla pancia solo dei cittadini, degli elettori e anche dei consiglieri, ecco questo tipo di politica a volte funziona e riesce ad arrivare a qualche risultato concreto com'è l'analisi che emerge da questa relazione.

Concorda da quanto detto dal collega Gagliardi, sulla cementificazione, sui problemi di questa città, che ovviamente non era compito della Commissione risolvere. In occasione dell'alluvione del 4 novembre e del Consiglio monotematico che si tenne successivamente, abbiamo già detto molto su questi temi, e penso che non si debba tornare.

Questa Commissione ha lavorato bene, uso un termine un po' ormai frusto che è quello del bipartisan, ma tale penso sia stata.

Penso che possa essere l'inizio di un nuovo patto sociale, non solo tra consiglieri e tra quelli che fanno politica rispetto a certi temi, ma che possa essere anche tra tutti i cittadini per affrontare un certo tipo di emergenze che purtroppo penso, io non me lo auguro, ma penso che potranno ripetersi, a cui non siamo abituati; serve veramente un nuovo patto sociale tra tutti, anche tra tutti noi per affrontarle.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Anche noi alla fine abbiamo firmato questo documento, perché in fondo è un documento che riprende un po’ le richieste di tutti, quindi della prevenzione, della necessità di compiere delle azioni di prevenzione, azioni che qui sono riportate di tipo strutturale e non strutturale.

In particolare io mi sono soffermata, anche nel mio intervento post-alluvione, sul sistema integrato d’allarme che ritengo in questa fase in cui purtroppo c’è un alto rischio sia molto importante, ed anche che richieda degli investimenti economici minimali rispetto invece a quelli che sono gli interventi strutturali.

A proposito d’interventi strutturali vorrei però che quest’ordine del giorno non rimanesse solo carta, ma che portasse poi i suoi frutti, non tanto in quest’Amministrazione che ormai è a scadenza e che avrebbe dovuto cinque anni fa’ portare avanti questo tipo d’opere strutturali e non strutturali previste tra l’altro nella maggior parte dal Piano di Bacino, ma quanto per la prossima Amministrazione.

Noi oggi in questi due giorni stiamo per approvare tutta una serie di opere, tutta una serie d’indirizzi, c’è anche tutta una serie di pratiche relative al bilancio, collegate al bilancio preventivo; non dimentichiamoci che in questo Consiglio è stato anche approvato, e con forza, la realizzazione di un progetto infrastrutturale, quale la Gronda che guarda caso prevede, attenzione prevede un intervento sul Varenna .. interruzioni .. insomma, ma se dico delle cose scomode devo essere tacitata? Mi scusi ho il mio tempo e me lo prendo.

Certo do fastidio perché parlo della Gronda, allora mi lasciate parlare per favore perché io sto dicendo una cosa specifica perché l’intervento sulla Gronda prevede la costruzione di una diga sul Varenna, per far passare la talpa.

Allora io mi chiedo, a fronte di un documento di questo tipo da tutti approvato, come potete pensare di approvare una cosa che è davvero devastante per il territorio.

Quindi ciò detto, mi auguro che il prossimo Consiglio possa fare un’ulteriore riflessione su quest’opera inutile e che possa destinare quelle risorse, che oggi sono destinate a queste grandi opere inutili a delle opere infrastrutturali, che sono appunto la messa in sicurezza del territorio.

Sarebbe meglio destinare appunto questi soldi alla sicurezza del territorio e dei cittadini piuttosto che piangere dopo.”

DANOVARO (P.D.)

“Intanto voglio ringraziare tutti coloro i quali hanno partecipato alla Commissione Speciale sull’alluvione, in particolar modo il Presidente Beppe Costa, il Vice Presidente Luciano Grillo, che hanno operato molto bene in un

tempo anche stretto e contingentato così com'era in premessa, nel momento in cui decidemmo di istituire questa Commissione.

Credo che i commissari, con quest'ordine del giorno e questa relazione, hanno dimostrato una capacità di approfondire le questioni più rilevanti che erano oggetto di riflessione e di discussione a seguito delle tragedie che hanno colpito la nostra città, e non solo la nostra città, problemi più grandi che riguardano tutto il territorio nazionale, quello ligure. Ci sono due questioni che io ritengo siano espresse in maniera molto chiara nell'ordine del giorno, e che debbono essere elemento sul quale l'azione del Consiglio, non solo in queste due ultime sedute, ma anche in quello che sarà rinnovato con le prossime elezioni, dovrà porre particolare attenzione e non far cadere il testimone di questo lavoro molto importante che è stato svolto.

C'è la consapevolezza di intervenire attraverso strumenti di pianificazione e attraverso interventi idraulici e di lavori pubblici che ormai risultano non più rinviabili e necessari per mettere in sicurezza le zone del nostro territorio più esposte ai rischi d'erosione, ai rischi di frane in ragione della fragilità del nostro territorio.

E' una fragilità legata alla sua orografia, ma che è resa ancora più drammatica dai fenomeni atmosferici che si presentano con sempre maggiore frequenza e con particolare eccezionalità.

E' evidente che questo lavoro non potrà essere svolto unicamente con le risorse dell'Amministrazione comunale. C'è stato un richiamo da parte dell'ANCI in merito alle vicende che hanno toccato le città ed i Comuni alluvionati, invitavano ad assumere delle deliberazioni che prevedessero una quota parte di almeno il 10% degli investimenti della messa in sicurezza. Negli ultimi almeno 15 anni la quota d'investimenti per la messa in sicurezza del nostro territorio, tralasciando poi le spese della messa in sicurezza delle strutture come le scuole o gli asili, a Genova sono certamente superiori a quel 10%; bisogna avere la consapevolezza che per dare una risposta reale e concreta a questo tipo di problema, non si può immaginare che un'Amministrazione da sola ce la possa fare, e l'invito che compare nella parte finale dell'impegnativa di rivolgere questo ordine del giorno ai rappresentanti delle Istituzioni a partire dal Presidente della Repubblica, ai rappresentanti parlamentari, all'ANCI, io credo che dia bene il senso della necessità che le politiche nazionali accompagnino quelle locali nella consapevolezza che è attraverso un'opera di prevenzione e di investimenti che si può ridurre il danno ed il rischio delle persone, il rischio delle cose, ma anche in prospettiva una diminuzione complessiva dei costi che normalmente si verificano in conseguenza di quei fenomeni alluvionali.

In sostanza anche per le casse, non solo per la tutela delle persone e delle cose, ma anche per le casse delle Pubbliche Amministrazioni, intervenire

tempestivamente e precauzionalmente è la risposta migliore che si può dare alla tutela e alla possibilità di prevenire queste vicende.

L'altro aspetto rilevante credo che sia come si organizzano tutti i soggetti preposti nella gestione dell'emergenza per dare risposte più tempestive ed efficaci quando si verificano questi fenomeni.

Noi lo abbiamo provato sulla nostra pelle, la difficoltà di riuscire ad affrontare nei minuti più drammatici, nelle ore più drammatiche situazioni particolarmente difficili.

Il protocollo sulla sicurezza deve essere rivisto profondamente alla luce delle necessità di dare risposte rapide e certe perché tutti coloro i quali sono coinvolti e hanno titolarità per essere coinvolti sappiano che cosa fare, a partire dai cittadini tramite l'autoprevenzione, passando per le scuole e passando per la Pubblica Amministrazione.

Questi aspetti sono messi ogni volta a dura prova dagli eventi alluvionali, ma credo che queste vicende drammatiche possono aver presentato anche per molti di noi l'occasione per riflettere meglio e più attentamente su quali sono le misure di prevenzione nell'ambito della catena di controllo e di comando che si deve determinare quando avvengono questi fenomeni.

Ultima cosa, con quest'ordine del giorno, con questa relazione noi vogliamo tenere vivo il ricordo di coloro ai quali hanno perso la vita in ragione di queste alluvioni, di queste tragiche vicende e credo che il modo migliore per tenere viva la memoria sia dare seguito all'impegnativa che sono in premessa e che sono contenute in questo dispositivo.

Continuare a lavorare sia in termini di risorse così come abbiamo fatto sollecitando un coinvolgimento diretto da parte del Governo, continuare a lavorare per migliorare la filiera delle decisioni che sovrintendono il protocollo sulle emergenze e sulla sicurezza, dando una risposta anche a coloro ai quali non sono stati toccati nella vita e negli affetti, ma una risposta importante a coloro ai quali hanno perso dei beni e che si trovano ancora adesso in situazione di estremo disagio.

L'istituzione di un fondo speciale che risponda tempestivamente alle esigenze dei cittadini che hanno bisogno di risollevarsi e hanno bisogno dell'Amministrazione intorno a loro perché possano risollevarsi rapidamente, credo che sia uno degli altri elementi fondamentali sui quali l'iniziativa che lanciamo adesso possa trovare anche un percorso condiviso e un suo compimento attraverso atti legislativi e amministrativi conseguenti che diano risposte a questi drammi.”

NACINI (S.E.L.)

“Voglio ringraziare anch'io la Commissione per il lavoro svolto e per le proposte chiare che anch'io ho firmato; come diceva soprattutto il collega

Danovaro, quest'ordine del giorno è mandato alle Istituzioni principali del nostro Paese perché il problema della difesa del territorio non può essere soltanto esclusivamente sulle spalle del Comune.

Questo non vuol dire che il Comune non si deve interessare, tutt'altro.

Io sono voluto intervenire perché molti colleghi hanno parlato soprattutto di prevenzione che è questo, la prevenzione purtroppo nel nostro Paese (non a Genova ma dico anche a Genova) manca completamente.

Non ho capito il rumore fatto quando parlava la collega Cappello, che poi puntualizzava il problema delle prevenzioni; se tutti affermiamo che il cemento è uno di quei fondamentali problemi che hanno creato al Bisagno, ma anche nelle altre parti del nostro Paese, ma vogliamo una volta discuterlo? Vogliamo incominciare a discutere quando si fanno delle grandi opere cosa si va a toccare sul territorio? La collega Cappello non ha mentito, sul Varenna sarà costruita una diga che starà per tre anni per permettere alla fantomatica macchina di fare i trafori.

Dobbiamo sperare però che in tre anni non venga quello che è successo il 4 novembre, questa è la cosa pazza, infatti, la Regione Liguria e il Ministero dell'Ambiente su questo e su trent'otto punti, non sono punti così, punti e virgola, c'è costruzione di una diga di trecento metri sul Varenna, è questo che dobbiamo capire.

Allora, quando si parla di prevenzione bisogna parlarne e discuterne su tutto il territorio perché noi non vogliamo che succeda quello che è successo negli anni settanta a Voltri, e nel Bisagno, quello che è successo nel 1993, 1994 a Ponente e poi di nuovo sul Bisagno. Non vogliamo più queste cose, e allora è giusto fare documenti, ma è anche giusto che quando si dice che si fanno delle costruzioni discutere su come prevenire altri incidenti.

La diga sul Varenna è una di queste cose perché creare una diga sul torrente, è una cosa che non ha detto la Cappello o Nacini, lo dice il Ministero dell'Ambiente e la Regione Liguria che hanno sostenuto che quella è una cosa da pazzi.

Pertanto queste cose nel documento che è stato votato, un documento che io affermo essere molto buono; è giusto che siano responsabilizzate le Istituzioni nazionali, ma dall'altra parte rendiamoci conto che quando si costruiscono delle cose che noi poi firmiamo e votiamo siamo anche noi responsabili.”

BURLANDO (S.E.L.)

“Questa Commissione è stata molto importante.

Io voglio ringraziare tutti i colleghi e tutte le persone che hanno collaborato, ma in particolare Costa e Grillo Luciano che erano i più convinti assertori dell'opportunità di analizzare in fondo e con molta cura quelle che

potevano essere state le cause e quelle che potevano essere, e che devono essere, le prospettive per far sì che fatti gravi di questo genere non si ripetano più.

Sono emerse dal numero delle discussioni e da un esame curato, tutta una serie di difficoltà nel coordinamento degli interventi nel momento in cui ci sono situazioni di pericolo.

Credo che in questa direzione si debba senz'altro interessare anche il Parlamento perché ci siano delle possibilità diverse di intervento, più semplici e più immediate in modo che il coordinamento impedisca che si deteriorino ulteriormente le situazioni; sicuramente il dolore delle persone che hanno perso la vita ci deve indurre a ragionare su quello che dovrà essere un sistema diverso di gestione delle situazioni e soprattutto del nostro territorio.

E' già stato detto tutto ed è molto importante.

Io credo che da questo momento non si debba continuare a parlare, ma si debba veramente approfondire ogni possibilità di migliorare anche educando i bambini delle scuole nell'ambito scolastico a far sì che imparino loro stessi come si previene il pericolo e a dare un'educazione a tutti e a collegare soprattutto i vari interventi.”

DALLORTO (VERDI)

“Io cercherò di rispettare nel mio intervento i cinque minuti che mi sono concessi chiedendole un piccolo margine di tolleranza se dovessi sforare di uno o due minuti.

Io ritengo che quest'atto che esaminiamo oggi, aldilà del fatto che non abbia una valenza deliberativa, sia l'atto più importante che tratteremo in questi due giorni di Consiglio Comunale, devo dire visto assieme con il provvedimento deliberativo che affronteremo nel punto successivo e cioè il Piano Triennale dei Lavori Pubblici.

Io voglio quindi incominciare ringraziando il Presidente Guerello di averlo inserito all'inizio dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale proprio per dargli la dignità che merita.

Vorrei ringraziare il consigliere Luciano Grillo che fu tra i promotori della Commissione Speciale, e voglio ringraziare il consigliere Costa che ha condotto i lavori della Commissione in modo estremamente attento ed equilibrato, un compito che davvero non era semplice, oltre a ringraziare tutti i colleghi che hanno partecipato, in particolare il Vice Presidente Bruno, e l'Assessore Margini che ora non vedo, ma che devo dire ha garantito un'attenzione costante ai lavori della Commissione.

Nei giorni immediatamente successivi ai tragici fatti di novembre dell'anno scorso sulle pagine dei giornali un genovese commentava che non è possibile morire di pioggia nel 2011. Io credo che quel genovese abba

assolutamente ragione ma, come hanno già detto altri colleghi, non è scontato dare seguito a quest'affermazione.

Io credo che serva, e non so se siamo ancora maturi per questo, ma che serva una vera e propria rivoluzione culturale.

Questi disastri, ultimo quello del naufragio della Costa Concordia davanti all'Isola del Giglio ci ricordano che quando noi umani perdiamo il senso del limite e sfidiamo la natura oltre le nostre capacità, la natura si ribella e vince.

L'approccio va cambiato nel senso che non voglio scomodare troppo la filosofia ma, come ci ha insegnato recentemente Serge Latouche con il concetto di "decrecita" che in realtà andrebbe meglio inteso con "a crescita", siamo già cresciuti abbastanza almeno smettiamola di crescere, e soprattutto dell'armonia, tentare di inserire le nostre azioni in un quadro armonico con la natura.

In Commissione abbiamo esaminato varie questioni tecniche, voglio citarne solo una, importante, affinare per quanto possibile gli strumenti modellistici che ci consentono di definire nello spazio e nel tempo gli eventi metereologici ed idrologici.

Non possiamo immaginare di avere un'allerta 2 per una settimana per tutta la Regione, occorre prevedere con una migliore definizione dello spazio e del tempo gli eventi che possono accadere.

E' importante il tema delle sottoscrizioni private che è stato sollevato dalla consigliera Cappello, tante iniziative di solidarietà sono state promosse dopo i tragici eventi alluvionali; che il Comune, per quanto possibile, si faccia regista di queste sottoscrizioni per magari indirizzare queste iniziative di solidarietà dove più c'è bisogno e soprattutto per una trasparenza nei confronti dei cittadini.

I due temi principali: i fondi, guardate che io mi auguro che la presenza in Liguria domani del Presidente della Repubblica possa dare una risposta a questo. Il problema dei fondi per la difesa del suolo a livello nazionale deve diventare una priorità. In questi anni abbiamo visto decrescere gradualmente, con l'unica eccezione del purtroppo breve Governo Prodi, i fondi destinati su scala nazionale alla difesa del suolo.

Ebbene questi disastri devono far mettere una mano sulla coscienza dei nostri amministratori nazionali e decidere che la priorità nazionale per il prossimo decennio è difendere il nostro territorio.

Guardate la cosa a cui tengo di più sottolineare a conclusione del mio intervento, oltre ad associarmi alle preoccupazioni dei colleghi Cappello e Nacini, è la proposta che è stata inserita anche nell'ordine del giorno, e cioè istituire una Consulta permanente per la difesa del territorio ed una tax force tecnico scientifica per la difesa del territorio e la gestione dell'emergenza.

Abbiamo ascoltato in Commissione numerosi soggetti, ordini professionali, Università di Genova e Associazioni ambientaliste che ci hanno

garantito la loro disponibilità a collaborare gratuitamente con l'Amministrazione su questo tema.

Io credo che una risposta dell'Amministrazione potrebbe essere effettivamente valorizzare ed accogliere questa nuova disponibilità istituendo una consulta permanente per la difesa del territorio e per la gestione dell'emergenza che coinvolga Università di Genova, gli Ordini Professionali, e le Associazioni ambientaliste.”

TESTO ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno n. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli elaborati della Commissione Speciale per i recenti eventi alluvionali, che hanno colpito Genova il 4 Novembre 2011;

Considerati i documenti prodotti utili e positivi, anche se non esaustivi a causa della limitatezza dei tempi a disposizione, per una valutazione del Consiglio Comunale per dare sicurezza al territorio cittadino e alla Comunità cittadina;

Ritenuto opportuno richiamare quanto emerso sulle cause che hanno causato gli eventi del 4 novembre corso, a seguito dell'eccezionalità – sempre più frequente - degli eventi atmosferici in relazione all'insicurezza del sistema idrogeologico del nostro territorio, come dai documenti trasmessi;

Tenuto conto che è necessario dare avvio ad interventi di messa in sicurezza dei versanti collinari tutelandoli anche dall'impermeabilizzazione;

Preso atto che tra i vari interventi proposti nel piano di bacino per ridurre il rischio vi è quello di realizzare prioritariamente lo scolmatore del Bisagno;

Preso ancora atto che nell'ambito della progettazione definitiva dello scolmatore del torrente Bisagno, considerata la specifica criticità del Fereggiano, è stata valutata anche l'ipotesi di un primo Stralcio funzionale per la realizzazione del primo tratto di galleria scolmatrice fino al Fereggiano, captando lungo il tracciato anche i rivi del Rovare e del Noce;

Considerato anche quanto emerso in merito al sistema della Protezione civile, articolato su quattro livelli, al sistema dell'Allerta differente da Regione e Regione (in Liguria su due livelli) e sui protocolli di Informazione e di Formazione alla cittadinanza in quanto che per i piccoli bacini come quello del Fereggiano è emerso che il tempo intercorrente tra l'evento di pioggia e la relativa onda di piena è dell'ordine di alcune decine di minuti;

Richiamato l'O.d.G. approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 17 Gennaio 2012 “Istituzione ufficio e fondo calamità naturali”;

Richiamate le sofferenze di tutti coloro, privati e operatori economici, colpiti dagli eventi, prime fra tutti le famiglie delle vittime innocenti;

**IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO,
LA GIUNTA E LE FORZE POLITICHE PRESENTI NEL CONSIGLIO
COMUNALE**

- a promuovere ogni utile iniziativa con il Governo, la Regione Liguria, e tutte le Istituzioni ed Enti competenti affinché:

- A. venga dato avvio, con una rapida realizzazione dei lavori, all'ultimo lotto dei lavori previsti per l'adeguamento funzionale della copertura terminale del Bisagno;
- B. si pongano in essere tutte le azioni propedeutiche perché si dia avvio ai lavori necessari per la riduzione e messa in sicurezza idraulica del territorio genovese, ponendo attenzione anche alla rete di drenaggio artificiale e aggiornando, anche tramite i municipi competenti, i cittadini residenti nelle zone interessate;
- C. s'istituisca una consulta permanente della difesa del suolo coinvolgendo l'Università di Genova, che annovera studiosi di alta professionalità in questo campo, gli Ordini e Collegi Professionali, i quali si sono messi a disposizione del Comune per perizie gratuite sui danni dell'alluvione del 4/11/11;
- D. si adeguino il Sistema di Protezioni civile e il Sistema dell'Allerta, considerati ora poco funzionali ad affrontare eventi atmosferici, sempre più invasivi e di dimensioni eccezionali che si scatenano in un intervallo di tempo così ridotto, sperimentando anche modalità innovative di coinvolgimento dei volontari per potenziare la manutenzione del territorio volta alla prevenzione e per la riduzione dell'esposizione al rischio delle persone e cose, in particolare nei bacini di modesta dimensione;
- E. si semplifichino le procedure amministrative e burocratiche per mettere in sicurezza i territori e per gli interventi di somma urgenza, anche con l'esclusione dal patto di stabilità per le opere di somma urgenza e di prevenzione idrogeologica;
- F. si organizzino modalità più snelle per l'accesso ai contributi pubblici per coloro che subiscono danni e soprattutto prevedendo l'attivazione di un fondo speciale che metta in condizione gli operatori economici ed i privati che subiscono danni, di avere risorse anticipate fresche ed immediate, anche

mediante un ruolo attivo del Comune per coloro che si prodigano per raccolte fondi, in conseguenza di emergenze calamitose, offrendosi come facilitatore al fine di evitare dispersioni di risorse e finalizzarle alle situazioni di maggior necessità;

G. venga inviata copia dell'O.d.G.:

1. al Presidente della Repubblica;
2. al Presidente del Consiglio dei Ministri;
3. ai rappresentanti liguri al Senato ed alla Camera;
4. al Presidente della Regione Liguria;
5. al Presidente della Provincia di Genova;

Nel contempo Il Consiglio Comunale desidera rinnovare il cordoglio della città di Genova alle famiglie di Gioia DJALA (di anni 8), Gianissa DJALA (un anno), Shprese DJALA (di anni 29), di Angela CHIAROMONTE (di anni 40), di Elvira Marina PIETRANERA (di anni 50), e di Serena COSTA (di anni 19).

Proponenti: Grillo L. (P.D.); Nacini (S.E.L.); De Benedictis (I.D.V.); Dallorto (Verdi); Campora, Costa (P.D.L.); Arvigo (Nuova Stagione); Basso, Murolo (L'Altra Genova); Piana (L.N.L.); Bruno (P.R.C.); Cappello (Gruppo Misto).”

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

CLXXII BIS ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL
PRESIDENTE IN RICORDO DELLE VITTIME
DELL'ALLUVIONE DEL 4 NOVEMBRE 2011

GUERELLO - PRESIDENTE

“E’ stata una Commissione importante, istituita ad hoc, condivisa da tutti, abbiamo avuto degli interventi tutti positivi, tutti intesi a risolvere il problema, a non dimenticare.

Abbiamo votato un ordine del giorno che è firmato da tutti i colleghi, il clima giusto per poter svolgere il nostro lavoro al meglio, ma è anche giusto e condivido con tutti i colleghi, ricordare ancora una volta le vittime di questa tragedia e lo faccio ricordando i nomi e ricordando anche le età.

Esprimiamo quindi il cordoglio alle famiglie di Gioa Djala di anni otto, Gianissa Djala di 1 anno, Shpresa Djala di anni 29, Angela Chiaromonte di anni 40, Elvira Marina Pietranera di anni 50 e Serena Costa di anni 19.

Informo i colleghi che il 4 aprile sarà scoperta una targa in fondo a Corso Sardegna con i nomi delle vittime, naturalmente tutti consiglieri comunali saranno invitati alla cerimonia.

Dalle ore 13.05 alle ore 14.16 il Presidente sospende la seduta”

CLXXIII

RICORDO VITTIME DI TUTTE LE MAFIE

GUERELLO – PRESIDENTE

“Riprendiamo da dove eravamo rimasti; nell’ordine dei lavori passiamo alle vittime delle Mafie e poi faremo i due ordini del giorno che ci sono residuati, quello della nuova versione di Murolo e quello di Grillo Guido che è stato distribuito stamattina su richiesta di Dallorto.

Mentre io parlo, vengono proiettati i nomi delle persone, tantissime, troppe che sono state vittime innocenti della Mafia.

Voglio ricordare che la prossima settimana Genova intollererà una piazzetta che è stata scelta perché era nel centro, perché era una piazza senza nome, perché è una zona in cui investiamo sul rilancio della città, sulla vita della città, quindi una scelta simbolica molto, molto importante. Tra l’altro vi erano tante persone e poi voglio ricordare che sabato scorso la nostra città ha ospitato la diciassettesima edizione della giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

State vedendo scorrere i nominativi che partono da tanti anni fa’ e come vedete sono molti, moltissimi, troppi. E’ molto importante far scorrere questi nomi per imprimerceli, forse non singolarmente nella memoria, ma come numero, come massa tremenda.

Ebbene sono venute a Genova centomila persone che hanno pacificamente invaso le vie della nostra città per unirsi ai cinquecento familiari di vittime della Mafia e giunti da ogni parte d’Italia.

Ricordare le vittime innocenti delle Mafie significa ricordare semplici cittadini, Magistrati, giornalisti, appartenenti alle Forze dell’Ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici, amministratori locali che hanno avuto il coraggio e la forza di svolgere il loro ruolo con rigore e coerenza, che

GUERELLO – PRESIDENTE

“Dò lettura di un ordine del giorno presentato”

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che le delegazioni di Prà e Palmaro una volta erano conosciute per le bellezze paesaggistiche (vedi spiagge, ville storiche e colline verdi) ma che in nome del progresso hanno cambiato fisionomia con la conseguente perdita di identità trasformando la zona a mare in area portuale dedicata al carico, scarico e deposito di container e le colline soprastanti sono state deturpate da insediamenti di caseggiati di edilizia popolare di indubbio gusto architettonico;
- che gli abitanti di dette zone hanno già pagato un prezzo altissimo per far spazio alla costruzione del terminal container, cantiere aperto da oltre 40 anni e non ancora concluso, arrecando ai residenti problemi legati al degrado ambientale nonché rischi per la salute pubblica;
- che i vari progetti di riqualificazione del litorale sono condizionati dall’invadenza dell’attività portuale e che la prospettata posa in opera di ulteriori binari ferroviari aumenteranno il disagio e l’inquinamento acustico, rendendo la vita dei cittadini ancora più difficile;
- che è stato più volte richiesto lo spostamento a mare del deposito container e delle ferrovie e che ciò consentirebbe la fruizione della fascia di rispetto di Prà fino a Voltri con beneficio da parte della collettività del Ponente genovese;

tutto ciò premesso

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché venga salvaguardata e sgomberata la fascia di litorale nel tratto compreso tra Via Prà ed il terminal VTE, nel tratto tra il Rio Branega ed il rio San Giuliano utilizzando dette zone per il prolungamento della fascia di rispetto di Prà e si attivino al più presto tutte le procedure necessarie per la pianificazione e la realizzazione dell’estensione di detta fascia.

Evidenziato che, al di là della fede di appartenenza, è “laicamente” e senza condizionamenti ideologici riscontrabile quanto gli Istituti religiosi abbiano contribuito e contribuiscano alla costruzione del ‘welfare’ italiano, così come occorre valutare quanto la presenza capillare di opere benefiche e caritative abbia contribuito in modo significativo alla maturazione nella società civile di una sempre maggiore sensibilità rispetto all’adozione di politiche assistenziali e solidali;

Considerato che in Italia le ‘scuole paritarie’, secondo i dati del Censimento 2011 delle Opere della Chiesa (confortati dal riscontro del Ministero dell’Istruzione) risultano essere, sul territorio nazionale, 14.149 (10.259 scuole per l’infanzia, 1.540 scuole primarie, 682 scuole secondarie di primo grado, 1.668 scuole secondarie di secondo grado), di cui 9.371 di ispirazione cristiana, e che sono oltre 420mila i dipendenti ed i volontari, religiosi e laici, coinvolti;

Ricordato che la cifra che lo Stato non spende grazie all’attività degli Istituti religiosi che si dedicano all’insegnamento è stata indicata in 5 miliardi di Euro;

Richiamato il pieno ed autorevole riconoscimento del “rilevante contributo dato dalla Chiesa cattolica allo sviluppo del nostro Paese con le sue innumerevoli e ramificate attività di assistenza, cooperazione ed educazione” da parte del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, così come gli analoghi apprezzamenti da parte del Presidente della Camera Gianfranco Fini e del Presidente del Senato Renato Schifani;

Considerato che gli Istituti religiosi genovesi che operano nel campo dell’istruzione (si ricordano l’Istituto “Calasanzio” dei Padri Scolopi a Cornigliano, l’Istituto delle Suore Immacolatine di Piazza Paolo da Novi, i Padri Somaschi di Nervi, le Suore Gianelline, l’Istituto Don Bosco dei Padri Salesiani a Sampierdarena) si trovano quasi sempre ad operare in edifici enormi, eredità di un passato non ancora ‘toccato’ dall’attuale crisi di vocazioni religiose, sicuramente sproporzionati alle attuali esigenze, ma altrettanto soggetti ad altissimi costi di gestione e di manutenzione;

Rilevato quindi che il vero ‘nodo’ della questione sembra ora essere l’interpretazione della norma, che in effetti non stabilisce né chiarisce quali servizi siano da considerarsi commerciali o no e che presumibilmente un chiarimento in tal senso dovrebbe arrivare a breve dall’Agenzia delle Entrate, che dovrà stabilire se, come e quanto le Scuole cattoliche (così come le case di cura e le case di riposo) dovranno pagare l’Ici;

Evidenziato quindi che sembrano plausibili le preoccupazioni di chi è chiamato a gestire tali Istituti, non nascondendo le paure per una tassa che potrebbe costringere molti di essi alla chiusura;

Valutato che l'insegnamento paritario debba essere valutato "non commerciale" in quanto, oltretutto espressione della libertà di scelta a riguardo dell'insegnamento che si intende dare ai propri figli, sicuramente assimilabile a quello pubblico in particolare sul piano dei programmi scolastici, dell'applicazione dei contratti nazionali e su quello della "rilevanza sociale";

Tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate in merito del Presidente del Consiglio Mario Monti il 27 Febbraio 2012, secondo le quali "saranno esenti dal pagamento dell'Imu coloro che svolgono attività secondo modalità concretamente non commerciali";

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Ad ulteriormente sensibilizzare i Gruppi Parlamentari sulle problematiche degli Istituti religiosi italiani e genovesi che si dedicano all'insegnamento, affinché - considerato quanto evidenziato nelle premesse - l'attuale provvedimento venga al più presto opportunamente emendato, soprattutto stabilendo criteri utili ad una chiara ed univoca interpretazione dell'accezione "non commerciale".

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)"

Esito della votazione: respinto con n. 13 voti favorevoli, n. 14 voti contrari (P.R.C.; P.D.; I.D.V.; S.E.L.); n. 5 astenuti (P.D.: Biggi, Cortesi, Guerello, Jester, Mannu); n. 3 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi; Verdi (Dallorto).

CLXXV (30) PROPOSTA N. 33 DEL 7 MARZO 2012
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI

GUERELLO – PRESIDENTE

"Sono stati presentati 65 ordini del giorno e 7 emendamenti. Prima di dare la parola ai consiglieri per l'illustrazione, do la parola alla Segreteria Generale per rilasciare il parere richiesto questa mattina".

DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE

“Io ritengo che il Piano Triennale sia legittimamente trattabile e votabile in data odierna ancorché non sia iscritto il bilancio di Previsione. Le motivazioni su cui si fonda questo parere possono essere tratte dalla nota del 19 marzo 2012 con la quale la Giunta ha integrato il testo della delibera. Il Piano Triennale è intrinsecamente connesso al bilancio, ne costituisce un allegato e ovviamente per essere portato in esecuzione necessita del bilancio perché, in assenza di questo, non troverebbe la propria fonte di finanziamento.

Tra l'altro nella nota del 19 marzo, che va ad integrare il contenuto della delibera, la Giunta ha precisato questo aspetto ma ha anche fatto rilevare come nell'elenco annuale del 2012 siano stati inseriti interventi che erano già previsti nell'elenco annuale del 2011 e che avevano già la loro copertura finanziaria e il loro impegno di spesa. Quindi questi interventi non trovano finanziamento nel bilancio di previsione che dovrà essere approvato mentre potrebbero addirittura rischiare di essere definanziati laddove non vengano portati avanti. Quindi molto opportunamente è stato precisato che il Piano triennale troverà il suo completamento e potrà avere esecuzione nel momento in cui verrà approvato il Bilancio di Previsione 2012 – 2014, però nel frattempo questi interventi che non dipendono da una previsione del Bilancio 2012 – 2014 ritengo si possano portare avanti”.

ASSESSORE MARGINI

“Ho già avuto occasione di parlare con alcuni consiglieri e chiederei in particolare l'attenzione del consigliere Grillo, altrimenti facciamo una discussione che per noi è spostata. Il motivo per cui chiediamo, nelle more del bilancio, l'approvazione del Piano Triennale l'ha spiegato benissimo il Segretario Generale: io respingerò, non perché non sono d'accordo, ogni emendamento che modifica le poste di bilancio perché per me l'approvazione ha solo un fine, ossia quello di non bloccare un flusso di finanziamenti già attivato o permetterci di portare avanti le opere già finanziate. Pertanto al momento, rispetto al bilancio 2012, a spese del Comune di Genova non aggiungiamo niente perché ridiciamo che quello che renderà attivabile il Piano Triennale in complesso è il bilancio che verrà approvato.

Mi rendo conto che quella che faccio è, da un certo punto di vista, una forzatura perché io qui ho un elenco che in realtà dice che le opere che veramente potranno muoversi sono dieci: opere importantissime di cui abbiamo già il cofinanziamento. Infatti nell'emendamento da me presentato è scritto che nelle more dell'approvazione del bilancio vengono attivate quelle opere già finanziate, o già dotate di specifici impegni, il cui differirsi potrebbe portare

danno all'ente. Pertanto noi diciamo che lo strumento è il Piano Triennale, quello che attiviamo è solo quello che è già stato cofinanziato.

Il Piano Triennale ha caratteristiche diverse perché al momento non sposta poste di bilancio di un bilancio che al momento non c'è ma è solo il meccanismo tecnico che permette di non bloccare 20 o 30 milioni di finanziamento di cui ho l'elenco. Se poi si pensa che si debba seguire la vecchia prassi, io sono qui per questo, però poi si deve sapere che ad ogni richiesta di differimento o di spostamento la mia risposta non sarà positiva non perché giudico quelle cose sbagliate, ma per il semplice fatto che il tentativo che abbiamo concordato era che, dato che differiamo nei tempi il bilancio, non venisse bloccato quello che era possibile perché va nell'interesse della collettività: delle dieci opere che vengono finanziate, tre o quattro hanno come punto di riferimento il riassetto idrogeologico.

C'è una domanda che sento mi verrà rivolta: e se questa Giunta raggiungesse un accordo per approvare in itinere il bilancio? bè, ovviamente in quel caso si ridiscuterebbe tutto perché a quel punto sarebbe uno strumento principe che si rimetterebbe in moto.

L'emendamento che vi è stato distribuito è un emendamento che non dà alla Giunta alcun potere discrezionale: dice che approviamo uno strumento ma subordiniamo la sua attivazione al bilancio. Punto”

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Assessore, ho capito cosa ci sta dicendo, per cui io riterrei a questo punto utile conoscere quelle dieci opere a cui ha fatto riferimento perché, anche in virtù degli emendamenti e degli ordini del giorno, forse possiamo lavorare meglio”.

ASSESSORE MARGINI

“Vorrei fosse chiara la dizione, ossia non è “le opere che verranno attivate”, bensì “le opere che possono essere attivate”. Chiarito questo, le posso dire che si tratta delle seguenti opere: Molassana, piazza antistante il centro civico; Molassana, nuova viabilità ponte Fleming; Sampierdarena: ascensore di via Cantore e Villa Scassi; recupero di dieci alloggi di edilizia residenziale pubblica; Centro Integrato di Via di Corso Sardegna; nodo viario di Bolzaneto, demolizione edificio ex “Mercantile”; Centro Integrato di Via di Pegli; Cesino, lavori di stabilizzazione e messa in sicurezza di un'area a rischio idrogeologico; torrente Varenna, interventi sulla viabilità a San Carlo di Cese. Queste sono le opere che potrebbero venire attivate con l'emendamento prima dell'approvazione del Bilancio. Sono in realtà nove opere, non dieci come erroneamente ho comunicato in precedenza”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Ritengo che la questione che ho posto stamani all’attenzione del Segretario Generale sia stata comunque un’iniziativa utile in termini di chiarezza rispetto alla responsabilità a cui sono chiamati i consiglieri nel momento in cui approvano il bilancio Triennale.

Ritengo sia stato anche un elemento di chiarezza in rapporto a ciò che oggi l’assessore ci ha comunicato, perché rispetto a tutte le opere elencate nel piano Triennale, da cui ne ho estrapolato 47 e trasformate in ordini del giorno, in tutti i casi rappresenta un’altra strada possibile, considerato che il bilancio previsionale non è stato presentato al Consiglio Comunale. Avrebbe potuto esserci un atto intermedio di Piano Triennale finalizzato alle nove opere che l’assessore oggi ci ha elencato: diversamente nasce il dubbio e il sospetto che tutte le restanti opere, più di 80, previste nella prima annualità, abbiano al momento l’incertezza di poter essere realizzate!

Non parlo del Piano Triennale che riguarda il 14, parlo dei primi interventi previsti in questa annualità, e sono più di 80!

A mio giudizio correttezza avrebbe voluto che si portassero queste nove opere rinviando il resto al bilancio previsionale 2012. Ma perché? negli anni addietro la costante è stata che tutti gli obiettivi previsti nella prima annualità dei piani Triennali mai si concretizzasse in quell’annualità; o quanto meno si può dire che la stragrande maggioranza non si realizzano! Il motivo? spesso e sovente manca il progetto, o su alcuni obiettivi mancano addirittura l’avvenuta acquisizione delle aree o dei permessi occorrenti per realizzare l’opera! Quindi a mio giudizio, soprattutto nella prima annualità, dovrebbero essere previsti degli obiettivi concretamente realizzabili! Così non è!

Proprio perché siamo in chiusura di ciclo amministrativo e lasciamo un piano Triennale in termini di gestione concreta a chi verrà dopo di noi, anche se avevo abbandonato sul piano Triennale la presentazione di numerosi documenti, quest’anno invece ho inteso presentare 47 ordini del giorno che riprendono alcuni obiettivi storici, importanti, che riguardano in alcuni casi grandi opere, e li ho presentato con la dicitura finale nel dispositivo: assessore, non sono emendamenti miei, sono ordini del giorno in cui impegno la Giunta, entro giugno o entro il 2012, a riferire se gli obiettivi elencati sono concretamente realizzabile o, almeno, se le opere sono state avviate.

Vi risparmio l’illustrazione dei 47 ordini del giorno però, a prescindere dal fatto che la Giunta li accolga o meno, preannuncio l’intendimento di mantenerli al voto del Consiglio Comunale perché è giusto che, rispetto a questo piano Triennale, che poi dovrà essere confrontato anche con il bilancio previsionale 2012, le stesse opere non elencate oggi dall’assessore abbiano un

risconto successivo nel bilancio 2012! E' giusto che chi viene dopo di noi abbia la possibilità di verificare in concreto se queste opere sono realizzabili o meno.

Qui cito, ad esempio, tutti gli interventi previsti per A.S.Ter.: sono tutti compiti delegati ad A.S.Ter. che comportano, ad esempio, per strade ed opere accessorie 6 milioni di intervento! Lo stesso avviene per molte altre voci per le quali indico un importo di spesa!

I documenti presentati non sono inventati, ma anzi riprendono testualmente ciò che delle varie voci del Piano Triennale è previsto: confrontateli!

Ritengo più che legittimo e doveroso che chi verrà dopo di noi abbia la facoltà di commentare queste voci e al tempo stesso relazionare al Consiglio Comunale in corso d'anno se questi obiettivi siano stati avviati o quantomeno programmati, o entro quanto tempo questi stessi obiettivi potranno essere realizzati”.

LECCE (P.D.)

“Con l'ordine del giorno n. 50 si chiede di inserire nel Piano Triennale l'opera di manutenzione per la copertura della biblioteca Bensi. Ogniqualvolta piove quella scuola si trova ad affrontare problemi dovuti al fatto che il tetto deve essere sottoposto a manutenzione.

Credo che l'attenzione sia dell'assessore che del Municipio ci sia stata ma, forse per un errore, l'opera non è stata inserita nel piano Triennale per cui chiedo all'assessore se c'è disponibilità ad inserirla”.

COSTA (P.D.L.)

“Con l'ordine del giorno n. 48 vengono richiamate problematiche legate ai residenti di via Villini Negrone a Prà perché da tempo questi cittadini chiedono, per avere maggiore sicurezza nelle loro strade, che venga ripristinata la segnaletica, soprattutto per i mezzi pesanti e, anche ai fini igienici, che la rete delle acque reflue venga messa a posto.

Tra l'altro questi due interventi sia dal Municipio che dall'assessore comunale da tanto tempo sono stati garantiti poi, per un motivo o per l'altro, non sono mai eseguiti.

Pertanto sono qui a sollecitare l'amministrazione affinché vengano messe rapidamente in esecuzione, stante il fatto che rispondono a situazioni di urgenza per la sicurezza sia stradale che igienica.

L'ordine del giorno n. 49 è sempre legato all'area di Prà, però per quanto riguarda la zona di via della Torrazza e salita Sciallero: qui il problema è l'illuminazione pubblica che da almeno dieci anni è messa nei protocolli, negli elenchi degli interventi ma che non viene mai completata. Si tratta di mettere

quattro o cinque pali di illuminazione per rendere la zona sicura per gli abitanti. Si richiedono anche interventi sulla strada perché in certi tratti venga allargata la carreggiata: sono strade a doppio senso di marcia dove, in alcune zone, la larghezza è inferiore al metro e 80 cm.

Pertanto questi due ordini del giorno fanno riferimento ad interventi che hanno caratteristica della massima urgenza perché danno la risposta alla sicurezza degli abitanti per cui sanare queste criticità dovrebbe essere prioritario per l'amministrazione".

CECCONI (P.D.L.)

“Io ero già qui quando c’era la prima Giunta Pericu e all’epoca avevo chiesto di fare manutenzione al marciapiede di Corso Torino! Sono trascorsi 5 anni e niente è stato fatto! Poi è arrivata la seconda Giunta Pericu (i dirigenti sono sempre gli stessi!), ho chiesto di fare manutenzione al marciapiede di Corso Torino e il marciapiede è rimasto nelle stesse condizioni! Poi è arrivata la nuova stagione, con il Sindaco Marta Vincenzi: l’assessore Corda mi ha fatto promesse dopo aver fatto un sopralluogo, ma nulla è successo; il Presidente del Municipio, Ottonello Pasquale, è venuto a fare un sopralluogo, vedendo le condizioni del marciapiede mi ha dato ragione, poi è diventato assessore e nulla ha fatto! Insomma, sono trascorsi altri cinque anni, e l’unica cosa che è cambiata è stato l’impegno dell’assessore Margini che ha detto che al lavoro di manutenzione da me sollecitato sono destinati 96 mila euro!

Io dico che amministrazioni comunali di nullafacenti come quelle che si sono susseguite in questi ultimi 15 anni non si sono mai viste! Questi sono stati i sindaci che abbiamo avuto in questa città!

Mai e mai si è intervenuti sul marciapiede di corso Torino, in nessun tratto di quelli da me segnalati! In fondo io non chiedo che si faccia un lavoro che stravolga il marciapiede, ma solo un po’ di asfalto! Un po’ di asfalto.... ma nessuno mi ha mai ascoltato!

Voi ridete mentre parlo ma sapete che le cose che sto dicendo sono vere! Non siete capaci di fare un piccolo lavoro di manutenzione ad un marciapiede, e allora cosa credete di riuscire a fare di altro?

Ricordate A.S.Ter.? ai tempi di Pericu è stata fatta una società che doveva sanare tutto, una sorta di deus ex machina che avrebbe dovuto sanare tutto... abbiamo creato un mostro, l’A.S.Ter.! C’erano circa 200 operai che lavoravano in comune, sono stati trasferiti ad A.S.Ter., e il numero è salito a circa 550 unità: non c’erano dirigenti ma sono stati subito trovati! Sono arrivati, con le cesoie hanno tagliato i cordoni delle aiuole e le hanno buttate via, dopodiché l’A.S.Ter. è sparita e nelle aiuole ora ci posteggiano le auto!

Assessore, ho preparato questi ordini del giorno per riproporre, ancora una volta questi problemi che da anni sto inutilmente cercando di segnalare alla Civica Amministrazione! Non è stato fatto nulla in assoluto!

Il vostro è un fallimento totale perché non riuscite a fare un minimo di manutenzione neanche nelle nostre strade!”.

GRILLO L. (P.D.)

“L’ordine del giorno n. 51 nasce un incontro pubblico che si è tenuto in prossimità di via Donato Somma, nel luogo dove un camion si era rovesciato la scorsa estate. Per fortuna sono stati avviati i lavori di ripristino del muro di sostegno, la messa in sicurezza della scala di accesso, però da quell’incontro pubblico è emersa un’esigenza da parte degli abitanti di far convivere la strada Aurelia, che è la strada principale, con un percorso pedonale in sicurezza.

Questo ordine del giorno vuole tradurre quell’incontro in un indirizzo per chiedere all’amministrazione che proponga un progetto che vada a sopperire a questo problema, cioè a mettersi in condizione che gli attraversamenti pedonali, gli impianti semaforici, gli accessi alla scuola, siano protetti.

Questo è l’obiettivo che si pone il mio ordine del giorno al quale, pertanto, chiedo di esprimere un voto favorevole”.

LECCE (P.D.)

“Sono d’accordo sul fatto che sia il mio collega e compagno Nacini ad illustrare l’ordine del giorno n. 52, ma vorrei sottolineare il fatto che è stato uno dei protagonisti di quell’area mettendone in risalto i problemi del territorio e della cittadinanza. Bisogna dare atto di questo al collega!”.

NACINI (S.E.L.)

“Abbiamo discusso più volte di questo argomento, ossia della messa in sicurezza della spiaggia di Vesima che, dopo la mareggiata del novembre scorso, è stata privata della spiaggia ma presenta anche altre problematiche, per esempio i danni ai bagni Janua.

Siamo alla fine di marzo per cui è necessario preoccuparsi dell’esigenza dei gestori degli stabilimenti, e anche della cittadinanza, di avere spiagge fruibili: bisogna costruire i “pennelli”, principalmente quelli “tortuga”, l’assenza dei quali ha permesso che si verificassero i danni che tutti conosciamo del novembre scorso. Più a levante, verso la spiaggia libera, un noto residente si è costruito un molo e infatti non ha avuto danni.

Nel centro di Vesima si aspetta questo intervento da oltre otto anni: ora è necessario che i lavori inizino al più presto e siano conclusi entro il 2012,

altrimenti il dubbio è che ci siano cittadini di serie A ed altri di serie, o almeno che questa distinzione ci sia nell'amministrazione comunale!"

MALATESTA (P.D.)

“L'ordine del giorno n. 65 riguarda un intervento nel complesso dell'ex Istituto Doria recentemente acquisito al patrimonio comunale dove è presente già il complesso scolastico dell'istituto comprensivo di Prato, dove c'è una scuola d'infanzia e una scuola primaria e dove, grazie a questa permuta che il Comune di Genova ha svolto negli scorsi anni, ci sono spazi a sufficienza per realizzare un vero e proprio istituto comprensivo.

Tra l'altro questa unificazione in quegli spazi è stata sollecitata anche dal Consiglio di Istituto dell'istituto comprensivo poiché parte delle aule al momento sono in locazione passiva da privati perché la scuola media è da tempo ospitata in una vecchia struttura poco distante dalla Doria, in località Madonnetta.

L'ordine del giorno pone in rilievo il lavoro svolto dagli uffici degli assessorati competenti che hanno predisposto una valutazione dell'intervento di ristrutturazione della struttura, hanno quantificato una spesa di circa 3 milioni di euro; sappiamo che questa spesa nel lungo periodo viene ammortizzata dalla minor spesa dovuta al fitto passivo, di circa 150 mila euro annui, e questo intervento secondo noi potrebbe essere messo in programma nell'annualità prossima. Impegniamo la Giunta a fare una valutazione rispetto a questo inserimento, quindi non si tratta di un emendamento ma di una raccomandazione a valutare l'opportunità di questo intervento già sollecitato e istruito dagli uffici”.

FEDERICO (P.D.)

“Con l'ordine del giorno n. 65 volevo chiedere un po' d'attenzione anche per le ville meno note e conosciute, in particolare per Villa Imperiale a San Fruttuoso. La villa in questione è stata interessata da una ristrutturazione non molto tempo fa però, purtroppo, come ho già segnalato in numerose interrogazioni, appena piove con un po' più forza ci sono infiltrazioni d'acqua per cui gli affreschi del Cambiaso stanno subendo dei danni. Un'altra cosa che ci preoccupa sono i volumi della biblioteca Lercari, numerosi, che si stanno ammuffendo.

Pertanto chiedo che nel Piano Triennale venga previsto qualche stanziamento per intervenire”.

COZZIO (P.D.)

“Chi vive nel levante sa che l’incrocio tra Corso Europa, via Isonzo e via Tanini rappresenta un problema, principalmente per i pedoni che devono attraversare mentre contemporaneamente le auto svoltano da via Isonzo verso Corso Europa. Io chiedo, con l’ordine del giorno n 67, di prevedere nel corso del 2012 il posizionamento di un segnale che permetta la svolta alle macchine che da via Isonzo si dirigano in Corso Europa, senza che contemporaneamente il traffico proveniente da via Tanini arroti i pedoni e le macchine che svoltano a destra”.

FEDERICO (P.D.)

“L’ordine del giorno n. 68 riguarda la scuola Marconi di piazza Martinez. Sono stati messi a norma tutti gli impianti però c’è un problema che persiste da tempo, per il quale avevo presentato diverse interrogazioni, ossia i vetri degli infissi, uno dei quali è caduto mentre c’era lezione: sono quindi da ritenersi pericolosi sia per gli alunni che per il personale, per cui chiediamo che nel Triennale si trovi una posta di bilancio per intervenire”.

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

“Illustro gli emendamenti dal n. 1 al n. 5 e il n. 7.

E’ veramente incredibile la massa di delibere che contraddistinguono questo Consiglio Comunale un po’ farneticante, cialtronesco, in cui ci viene chiesto di votare delibere che non abbiamo avuto il tempo di analizzare con la dovuta attenzione: tra l’altro vedo che è assente la Sindaco e la cosa è singolare perché noi siamo qui da stamattina e l’assenza della Sindaco denota mancanza di rispetto e responsabilità.

Bene ha fatto il consigliere Grillo a chiedere parere alla Segreteria Generale in merito alla legittimità di questo Piano Triennale, giacché poi ci è stato abbondantemente spiegato dall’assessore Miceli che la Giunta Vincenzi non è in grado di compiere quell’atto fondamentale che è la presentazione del Bilancio Preventivo. L’assessore Miceli si è dilungato in lunghe spiegazioni tecniche dopodiché è intervenuto l’assessore Margini che ha riportato tutto ad un sano realismo perché ha detto letteralmente: “Bilancio preventivo?! Per ora approviamo il Triennale, è una ragione tecnica perché se non l’approviamo rischiamo di perdere dei finanziamenti”. L’assessore ha anche detto che tuttavia si potrebbe tornare a parlare di bilancio se si raggiunge un accordo: un accordo nella maggioranza che non è riuscita a trovare un accordo per un bilancio preventivo!

Quindi tutte le parole noiose che ha impiegato l'assessore Miceli per spiegarci il perché tecnicamente non era possibile presentare il Bilancio sono cadute con un castello di carte dopo l'intervento dell'assessore Margini, che ringrazio per la nota schiettezza, ancorché in questo caso magari involontario.

Gli ordini del giorno e gli emendamenti che abbiamo presentato, dopo le parole del Segretario Generale e dell'assessore Margini non hanno un gran senso se legate strettamente al documento che andiamo ad approvare, però hanno un senso politico in quanto ovviamente come opposizione abbiamo sempre contestato le scelte sbagliate, le priorità sbagliate che troviamo anche in questo Piano Triennale.

Ci sono opere sicuramente importanti, di messa in sicurezza di rivi ... però peccato che sono cinque anni che voi "s-governate" questa città e solo ora li presentate come opere che si devono assolutamente realizzare! Anche questa è una dimostrazione del fatto che avete operato malissimo e che la nostra opposizione è sempre stata giustificata.

I miei emendamenti mirano soprattutto a spostare la copertura da un anno all'altro: per alcune opere doveva essere prevista la copertura nel 2012, ad esempio per quanto riguarda edifici scolastici, adeguamenti impiantistica, barriere architettoniche, servizi igienico-sanitari, opere quindi urgentissime che, invece, sono previste solo per il 2013.

Ci sono invece per il 2012 opere che non mi sembrano così urgenti: Palazzo Doria – Tursi – Albini, servizio integrato di sicurezza e sorveglianza è uno di questi, anche perché se viene rimandato al 2014 non cambia nulla! Lo stesso vale per il P.O.R. della Maddalena per cui è previsto un intervento relativo al futuro centro culturale "Arti e Mestieri": si prevede una copertura per il 2012, capisco che c'è un finanziamento in corso ma politicamente ritengo sia una decisione scellerata anche perché prevede l'acquisto di un palazzo nel centro storico che non ha senso e non aiuta assolutamente lo sviluppo della città.

Un altro emendamento riguarda Staglieno che sta letteralmente andando a pezzi: moltissime famiglie genovesi non riescono più ad andare ad onorare le tombe dei loro defunti perché sono situate in zone pericolanti. Noi però abbiamo previsto la copertura per il riordino dell'ingresso fioristi per l'accoglienza turistica! Penso che siamo veramente fuori dal mondo.

Con l'emendamento n. 7 chiedo che vengano anticipato a quest'anno alcune opere ritenute urgenti e a spostare su anni successivi opere che, invece, ritengo non abbiano carattere di urgenza: tra le opere urgenti sicuramente ci sono interventi diffusi presso le sedi della Polizia Municipale perché sappiamo che la riforma voluta dalla Giunta del Centro Sinistra ha dissestato completamente la Polizia Municipale e anche la logistica e le sedi. Io dico che è necessario anticipare a quest'anno la spesa prevista per il 2014 perché la Polizia Municipale ha assoluta necessità di questi interventi".

BRUNO (RIF. COM.)

“Pur rendendomi conto che la maggioranza di questo Consiglio Comunale è favorevole alla costruzione di un piccolo quartiere sulle alture di Quarto e sulla strada per arrivarci (stiamo parlando di via Monaco Simone e via Shelley), io non posso snaturare le mie convinzioni e in qualche modo non chiedere di non fare la strada e quindi di non fare il quartiere. Questo riportando la discussione a questa mattina, all’ordine del giorno sulle questioni alluvionali, e segnalando come la presenza di una piastra nel tratto terminale di quel rio abbia causato il 4 novembre un po’ di allagamenti spiacevolissimi anche ovviamente non comparabili alle tragedie del Fereggiano. Quindi in maniera molto disincantata è un segnale di vita nel crepuscolo della nostra attività amministrativa per segnalare che secondo noi quell’opera è meglio non farla”.

ASSESSORE MARGINI

“Non nego di avere una certa difficoltà nel dare le risposte perché ovviamente vengono sollevate tutta una serie di questioni giuste che però riguardano un’altra fase: chi presenta ordini del giorno in cui sono richiesti impegni di spesa ragiona pensando che questo è il Piano Triennale dopodiché viene approvato il Bilancio! In effetti normalmente succede che gli ordini del giorno approvati diventino automaticamente spostamenti delle poste di bilancio. Io invece al Consiglio un’altra strada, sulla quale si può essere o non essere d’accordo, però è un’altra strada.

Vede, consigliere Grillo, lei ha detto una cosa giusta: perché non abbiamo portato solo le dieci opere elencate? Consigliere Grillo, mesi fa il Piano Triennale mesi fa l’ho mandato ai Municipi e non posso io modificare un testo mandato e pubblicato! Io posso di quel testo farne approvare dopodiché farne attivare solo una parte perché l’altra non può essere attivata.

Faccio un esempio, le spiagge di Vesima: gli interventi su questa spiaggia sono già attivati per cui su questa cosa sono assolutamente d’accordo, tuttavia devo avere una linea generale e non posso adattare la mia linea a secondo che uno dica una cosa che mi piace o una che non mi piace!

Consigliere Bernabò Brea, io ho detto la verità: intanto la ringrazio di aver sollevato il problema, ma era mio compito dire ad inizio seduta che la signora Sindaco è ammalata per cui è assente per motivi di salute e non da un atteggiamento di scarsa attenzione verso il Consiglio Comunale!

Per quanto riguarda il problema sollevato dal consigliere Lecce, l’assessore Miceli ha una mia lettera che dice che per quanto riguarda Voltri, la biblioteca, occorre attivare un intervento. Ma, ripeto, io oggi devo scegliere un criterio generale e cioè che io ho approvato un testo di emergenza per impedire il blocco dei finanziamenti e indubbiamente la responsabilità della mancata

approvazione del bilancio è del quadro generale ma anche di questa maggioranza!

Il criterio generale che io propongo è questo. La Giunta non esprime parere favorevole ad alcun ordine del giorno ed emendamento. A nessuno. Ma, dato che ci rendiamo conto dell'importanza delle cose sollevate, la Giunta allega al Piano Triennale adottato solo in una parte, il complesso degli ordini del giorno presentati che, pertanto, vengono accettati con la dizione "raccomandazione", e lo stesso avviene per gli emendamenti, dopodiché la nuova Giunta, o comune quella che porterà il bilancio in approvazione, assumerà le determinazioni del caso.

Consigliere Grillo, lei che è stato così caloroso nel suo intervento, ha fatto una serie di ordini del giorno che impegnano la Giunta a riferire entro sei mesi.... Se io fossi cinico potrei accogliere questo impegno che poi verrebbe trasferito a chi tra sei mesi sarà qui! Tuttavia secondo me non sarebbe una cosa corretta! E' più corretto che tutto quello che oggi è stato presentato venga sottoposto ad una più attenta verifica al momento dell'approvazione del bilancio!

Per quanto riguarda la scuola della Valbisagno, voglio dire al consigliere Malatesta che ho ben chiaro ciò che lui ha scritto: da atto ai miei uffici di aver agito bene e chiede di inserire questo intervento nel Piano... ma se io accettassi significherebbe accettare di modificare un documento al Piano Triennale che comporterebbe una modifica del bilancio, e questo non sarebbe corretto nei confronti di chi quel bilancio dovrà approvarlo.

Lei, consigliere Bruno, è stato cristallino, come sempre. Come ha visto, nella bozza di bilancio e nel Piano Triennale ci sta il fatto che come sempre per me una cosa sono le opere idrogeologiche sono una cosa e la strada è un'altra: oggi io finanzia le opere idrogeologiche! Ma anche per lei vale il discorso di Malatesta: se accettassi il suo emendamento andrei ad infrangere il mio punto di vista! Se invece mi si fa una "raccomandazione" sono certamente d'accordo".

GRILLO (P.D.L.)

"Assessore, se fosse stato approvato il bilancio di previsione 2012, come era nei progetti e nei programmi, ovviamente il contenuto degli ordini del giorno riferiti al fatto che fra sei mesi vi fosse un'informativa sull'attuazione degli obiettivi che io ho parzialmente illustrato rispetto ai 47 elencati, avrebbe avuto una logica. Così come peraltro ha una logica il fatto che, ancorché non vi sia il bilancio previsionale approvato, questi documenti restino comunque una testimonianza di impegno nei confronti della prossima Giunta.

Se avessimo approvato il bilancio previsionale, sarebbe arrivato un nuovo Sindaco e una nuova Giunta e si sarebbe trovato un bilancio già

approvato ed è in questa logica che questi ordini del giorno, seguendo questo criterio, potevano essere approvati.

Tuttavia, non volendo con ciò ovviamente creare elementi che possano portare problemi all'interno del Consiglio Comunale, io accetto la sua proposta purché questi documenti che lei accetta diventino parte integrante del fascicolo del bilancio triennale e che pertanto la nuova Giunta consideri i contributi che io ho portato con i 47 ordini del giorno”.

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

“In un'altra situazione non avrei posto obiezioni, ma per quello che mi riguarda in questo caso sono contrario e chiedo che i miei siano votati separatamente ad uno ad uno. Visto che chiedete la collaborazione del Consiglio Comunale non dovrete sottoporre questa pioggia di delibere all'ultimo minuto.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Sulla delibera di approvazione del Programma Triennale il nostro voto è un voto contrario. Riteniamo questa proposta assolutamente insoddisfacente rispetto a quelle che sono le esigenze della città. Ormai siamo giunti alla fine di questo mandato ed è successo un qualcosa di particolare che non ci aspettavamo ossia il non approvare il bilancio preventivo. Questo per motivi prettamente politici dovuti ad una maggioranza che fatica a stare insieme e lo dimostra sia su provvedimenti così importanti come il bilancio preventivo, sia su provvedimenti che andremo a votare domani che riguardano la delibera sulla moschea.

Si fa di tutto per resistere e quindi non si porta il bilancio preventivo in votazione. Ci si inventano ordini del giorno che non sono altro che bizantinismi e possiamo dire che concludiamo questo mandato - che non è iniziato nel migliore dei modi, considerato che alcuni membri della Giunta e alcune persone vicine al Sindaco erano state toccate da provvedimenti e indagini della Magistratura - non approvando il bilancio previsionale, cosa che di per sé rappresenta un fallimento di questa Amministrazione. Ciò detto, il nostro voto sarà negativo. Naturalmente poi esprimeremo la nostra posizione sulle delibere che andremo ad approvare di seguito.”

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Nel dichiarare il voto favorevole dell'I.D.V. a questa delibera, vorrei spendere una parola sugli ordini del giorno del consigliere Cecconi. Il consigliere Cecconi quando cinque anni fa ho iniziato il mio mandato in Consiglio Comunale è stata una delle prime persone con le quali ho parlato in

modo franco e ricordo che in allora il suo problema era rappresentato dai marciapiedi e dalle aiuole di Corso Torino. Inizialmente credevo che scherzasse poi in tutti questi anni l'ho sentito accalorarsi spesso per questa problematica. Ora, io non credo che occorranو ingenti somme per sistemarli. Credo che questo sia un passo da fare e l'Amministrazione potrebbe benissimo attivarsi, quindi io voterò a favore degli ordini del giorno che vanno dal n. 53 al n. 64.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Ricordo al consigliere che questi ordini del giorno sono accolti come raccomandazione e pertanto non vengono posti in votazione.”

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Preso atto del ragionamento che questa mattina ha fatto l'Assessore al Bilancio, accettiamo le cose che ci ha posto l'Assessore Margini e ovviamente ne prendiamo atto. Stamattina c'è stato illustrato in modo chiaro che le condizioni che vengono portate avanti non consentono di poter avere una prassi normale che permetta di entrare nel merito e ragionare rispetto al lavoro di quest'ultimo anno. La spiegazione che è stata data ci convince in parte e lo voglio dire in modo estremamente chiaro perché altrimenti sarebbe davvero un po' prenderci in giro.

Sappiamo che all'interno della maggioranza ci sono delle differenze. Ieri in Commissione, di fronte a tutta una serie di discussioni, ho detto in termini molto chiari che questa maggioranza per quanto concerne il comportamento che ha è politicamente ridicola, perché di questo si tratta. E allora do' atto delle cose che ha detto l'Assessore, che sono gravissime, tanto è vero che alla Conferenza dei Capigruppo cui ho partecipato ho detto che queste cose andavano denunciate in modo molto chiaro e forte in quanto non consentono il normale esercizio del Consiglio.

Non potendo entrare nel merito e discutere fino in fondo su queste cose, pur prendendo atto di quanto detto dall'Assessore Margini, risulta molto difficile esprimere un giudizio, pertanto saremo presenti non votanti.”

BRUNO (RIF. COM.)

“Come ben sapete, dopo la *gronda* e la fusione Iride-Enia siamo usciti dalla maggioranza, tuttavia devo dire che si cerca sempre di votare secondo coscienza le delibere che ci vengono sottoposte. Mi rendo perfettamente conto che questo Piano Triennale risente pesantemente delle politiche dei Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. Sono effettivamente molto perplesso per quanto riguarda la situazione assurda in cui ci troviamo per cui approviamo il

triennale, forse approveremo le tariffe ma non approviamo il bilancio. Io ritengo importante reperire tutte le forme possibili per far sì che i servizi pubblici e i servizi sociali siano salvati dai tagli pesanti. Mi pare di capire che qualcuno stia lavorando in questo senso e restiamo in attesa di vedere cosa succede. Mi trovo in una situazione di estremo imbarazzo rispetto ad una situazione difficilmente emendabile e rispetto ad un atteggiamento positivo da parte dell'Assessore su una richiesta che abbiamo fatto io ed altri consiglieri, per cui con un atteggiamento di apertura rispetto a quello che succederà dopo il 6 maggio non darò un voto contrario.”

MALATESTA (P.D.)

“Se l'intenzione è di accogliere i documenti come raccomandazione la cosa è ben diversa da quello che ha detto l'Assessore cioè allegarli alla delibera. Se l'intenzione è, invece, quella di allegarli io sarei più favorevole.”

ASSESSORE MARGINI

“Mi pare di aver detto una cosa diversa. Ho detto che ovviamente non si va in votazione e che io trasmetterò – oltreché allegare alla delibera come raccomandazione – a chi mi succede il Piano Triennale con tutti i documenti presentati in Consiglio, perché voglio far rilevare la situazione particolare in cui ci siamo trovati. Inoltre ho detto che, pur non esistendo un vincolo statutario quando si discute il bilancio, deve essere trovato il modo di fare una riflessione anche sul Piano Triennale.

Non ne ho fatto un problema formale, ma ho detto che mi faccio carico di una contingenza politica che riguarda tutti. Il fatto che si voti il Piano Triennale e non il Bilancio, che è la sua diretta conseguenza, è una situazione che ha un tratto di anomalia, quindi è necessario superare questa anomalia e pertanto me ne faccio carico.”

PIANA (L.N.L.)

“Assessore Margini, io devo riconoscerle anche in questa occasione una certa professionalità e correttezza perché, mentre qualche suo collega ieri ha cercato di “farci passare i pantaloni dalla testa” dicendo che un ordine del giorno votato prima di una delibera che avvia un percorso per la realizzazione della moschea nella nostra città è un qualcosa che impegna l'Amministrazione che verrà, lei in maniera molto corretta oggi sta dicendo che noi non siamo in grado di impegnare nessuno e che quello che possiamo fare è semplicemente trasmettere gli atti approvati nelle ultime sedute di Consiglio Comunale di questo ciclo amministrativo ed eventualmente trasmettere come

raccomandazione quelli che sono stati i documenti che il Consiglio ha ritenuto di portare all'attenzione dell'Amministrazione e intorno ai quali si è svolto il dibattito sul Piano Triennale.

Piano Triennale che, come diceva lei nel suo ultimo intervento di chiarimento rispetto alle richieste dei colleghi, è monco in quanto manca sostanzialmente del documento di previsione del Bilancio 2012, in carenza del quale è impossibile ipotizzare e postare determinati tipi di impegni a fronte di interventi che si rendono necessari. Da qui l'esigenza di andare avanti almeno per non perdere quelle che sono le partecipazioni finanziarie ed economiche rispetto a certi tipi di interventi dell'ente ed in particolare quelli che sono gli interventi fatti in compartecipazione con la Regione, la Provincia (per quanto ormai è rimasto), la Commissione Europea e lo Stato.

A me avrebbe fatto piacere parlare di messa in sicurezza degli istituti scolastici, di messa in sicurezza delle sponde dei rivi e dei torrenti, del piano di riorganizzazione e manutenzione della rete stradale, di quelli che sono stati i motivi ricorrenti anche in questi cinque anni che mi fa piacere ripercorrere con lei in questa breve dichiarazione di voto a partire dalla rete fognaria di Via Fabbriche a quella di Acquasanta, alla strada Fabbriche-Costa del Vento, la Crevari-Campenave-Borgo Nuovo, gli interventi in Valvarena, le Via Torrazza e Salita Sciallero. Tutte cose che in questi cinque anni abbiamo affrontato in più occasioni cercando in qualche modo di porle alla giusta attenzione di questa Amministrazione anche se purtroppo non sempre sono state al centro dell'azione amministrativa di questo ente.

Vado a concludere l'intervento annunciando un voto contrario a questo triennale che è ancora più zoppo e più carente del solito – in questo caso non per sua diretta responsabilità e competenza ma per tutta una serie di questioni testé enunciate – e mi auguro davvero che col voto del 6 e 7 maggio si possa in qualche modo gettare la base per una pianificazione triennale degli interventi nuova e che ponga al centro dell'attenzione le esigenze dei quartieri partendo dalle delegazioni e non dal centro della nostra città.”

DANOVARO (P.D.)

“Come ricordava l'Assessore Margini, ci troviamo in un quadro delicato e complesso considerato che andiamo all'approvazione del Piano Triennale per i Lavori Pubblici in assenza dell'approvazione del Piano Previsionale per il Bilancio 2012. Questo è un dato che ovviamente rende più complessa l'attività dell'Amministrazione soprattutto per scelte come queste, ma, vorrei ricordarlo, è una condizione nella quale si trovano praticamente tutti i grandi Comuni italiani in assenza di quegli elementi di chiarimento relativi all'entità del gettito stimato sull'I.M.U. che rendono faticosa – e per noi allo stato attuale improba –

la possibilità di addivenire a degli elementi di chiarezza che possano comporre un quadro economico soddisfacente e univoco.

Tuttavia, in assenza di quegli elementi di chiarimento che ci permettono l'approvazione del Piano previsionale, io ritengo estremamente utile, sebbene con i dovuti accorgimenti di cui dirò, l'approvazione del Triennale per poter mettere in moto investimenti necessari all'attività e alla riqualificazione di pezzi importanti di questa città. Vorrei ricordare che i fondi messi a disposizione dal Comune – che sono poco meno di 23 milioni e mezzo di euro – permettono di mettere in moto delle risorse pari a circa 135 milioni di euro, in parte derivanti da fondi statali, altri da fondi regionali e comunitari. In un quadro economico difficile è un'opportunità, oltreché per rilanciare e sviluppare l'economia, per consentire ad alcuni territori di recuperare pezzi di riqualificazione.

Poco fa abbiamo ascoltato la relazione da parte del Presidente della Commissione Speciale per l'alluvione. Abbiamo approvato all'unanimità un ordine del giorno, e ne sono lieto. Voglio ricordare, nelle more di questa approvazione, che gli investimenti dell'anno 2012 per la messa in sicurezza dei torrenti sono quasi 23 milioni. Abbiamo bisogno di manutenzione diffusa e abbiamo bisogno di postare delle risorse di conto capitale per A.S.Ter.. Dobbiamo favorire la mobilità puntando sul trasporto pubblico. Ci sono alcune partite fondamentali che noi abbiamo il compito di affrontare adesso per dare una prospettiva a questa città, anche in un quadro economico difficile e con le incertezze di cui ho detto sopra nel rapporto tra lo Stato, gli Enti locali e i Comuni.

Non è mancata la concertazione con i Municipi e la richiesta che arriva dall'Assessore è quella di raccogliere come prescrizione quel lavoro fatto e che quel lavoro possa, eventualmente nell'ambito della definizione del Piano Previsionale del Bilancio, essere armonizzato con i nuovi elementi che avremo a disposizione e rettificato laddove ci fossero degli elementi di incongruità. Vorrei raccogliere anche il suggerimento del consigliere Antonio Bruno in relazione alla necessità che quegli elementi di armonizzazione che potremo avere alla luce del Bilancio previsionale per il 2012 riguardino anche una serie di pratiche che andremo successivamente ad approvare in relazione alle tariffe.

Lo sforzo che noi stiamo facendo è uno sforzo nell'interesse di questa comunità. Anche se si misura con le incertezze del quadro in cui ci troviamo, l'idea di alcuni di bloccare la città, e quindi gli investimenti, sarebbe una scelta grave. Per queste ragioni noi votiamo convintamente a favore del Programma Triennale dei Lavori Pubblici.”

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Credo che questa sia la prima delle numerose pratiche che seguiranno che presenta una vera e propria anomalia. Io mi sto chiedendo come si faccia ad

approvare un Piano Triennale dei lavori necessari per la città senza avere la contezza di quello che andrà a dire il bilancio. Credo che sia una contraddizione in termini e che pertanto questo resti un fascicolo di buone intenzioni. In effetti di buone intenzioni ce ne sono molte: alcune sono delle ovvietà assolute come, ad esempio, la valutazione delle aree urbane, la manutenzione del patrimonio disponibile e la manutenzione di strade e aree verdi. In questi cinque anni, a parte l'episodio dell'alluvione, se andiamo a discutere delle aree verdi credo che ci sarebbe molto da dire in negativo. Viceversa ci sono quanto meno delle enunciazioni positive, come quella che fa riferimento alla sottoscrizione con la Prefettura di un protocollo finalizzato alla prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti. Io credo che questo argomento dovrebbe essere ulteriormente sviluppato anche affrontando il problema degli affidamenti degli appalti al massimo ribasso per tutte le questioni che abbiamo già avuto modo di illustrare per il passato.

Noi non possiamo andare ad approvare neanche una lira senza sapere alle spalle quello che ci dirà il bilancio, se potremo impegnare tutte queste somme che sono qui indicate oppure soltanto una parte o, come temo, probabilmente nulla. L'Assessore è stato molto corretto perché, non avendo accolto nessuno degli ordini del giorno presentati e nessuno degli emendamenti e avendo detto che li poteva accogliere come raccomandazione, ha dimostrato la sua inattività rispetto a questo provvedimento dicendo che comunque tutto sarà rimandato alla prossima Amministrazione.

E allora o approvavamo il bilancio accampando delle scuse (per la verità un po' pelose perché in realtà sappiamo tutti come è andata ossia non c'è stata la volontà della maggioranza politica di questa Amministrazione, che è la stessa maggioranza che si propone per la prossima) oppure, venuta a cadere l'approvazione del bilancio, a mio avviso, viene a cadere anche il triennale, così come saranno inutili tutte le delibere riguardanti il bilancio come, ad esempio, le tariffe. Quindi il nostro voto è contrario in quanto credo che questo resti un libro dei sogni e io francamente sono per discutere di cose concrete. Concludo con un appello ironico all'Assessore Margini in merito ai marciapiedi di Corso Torino: il nostro Gruppo è disposto a fare del volontariato, se l'Assessore ci dà i mezzi – un po' di bitume e qualche attrezzo – andiamo una domenica mattina tutti insieme e finalmente dopo non si parlerà più di Corso Torino né in questo ciclo, né nel prossimo.”

NACINI (S.E.L.)

“Nel dichiarare che il Gruppo S.E.L. voterà a favore del Piano Triennale, voglio ringraziare l'Assessore Margini per l'onestà intellettuale manifestata nell'accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

Negli interventi è emersa la contraddizione di un piano triennale portato all'attenzione del Consiglio e la mancata presentazione del bilancio di previsione. Io voglio affrontare questo problema come consigliere di maggioranza ma anche come cittadino, perché questo è un dovere dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale. Una parte della maggioranza è contraria al 4 per mille, ma qui si rischia di mettere in gravi condizioni la macchina comunale, quindi chiedo all'Amministrazione di fare il possibile per portare il bilancio in aula perché rimandare tutto a chi verrà, a mio parere, è un errore politico di questa maggioranza. Concludo dichiarando il voto favorevole sulla delibera.”

MALATESTA (P.D.)

“Rassicurato dalla Segreteria Generale e dall'Assessore, accetto di allegare i documenti alla delibera perché questo è stato l'impegno. Colgo l'occasione per ringraziare sia la Segreteria Generale, sia l'Assessore.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: strade ed opere accessorie ANNO 2012 - G8827” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 6.138.112,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Progettazione e realizzazione di una rete di forza dedicata al Trasporto Pubblico in Valbisagno / 1° lotto - G8413” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 11.500.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Interventi diffusi derivanti dall’applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: impianti di illuminazione e tecnologici ANNO 2012 - G8828” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 2.857.004,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Interventi diffusi derivanti dall’applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: segnaletica orizzontale e verticale e dei dissuasori fissi e mobili ANNO 2012 - G8830” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 733.681,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 5

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Deposito veicoli per la Metropolitana in Via Buozzi comprensivo di struttura del soprastante parcheggio d’interscambio / 1° e 2° lotto funzionale – G7337” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 17.642.317,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 6

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Interventi diffusi derivanti dall’applicazione del contratto di servizio Comune/A.S.Ter.: verde cittadino e arredo urbano ANNO 2012 - G8829” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 2.407.013,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 7

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Via Quinto(tratto sovrastante il rio Bagnara), Via Oberdan e Via Marco Sala: rifacimento marciapiedi – G7396” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€427.994,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 8

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Lavori urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria di muri di sostegno di civica proprietà di tipo patrimoniale ANNO 2012 – G9532” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 500.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 9

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Opere urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria e/o adeguamento alle normative del patrimonio comunale ANNO 2012 – G9529” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 900.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Località Cesino: lavori di stabilizzazione e messa in sicurezza dell’area a rischio idrogeologico / 1° lotto – G2603” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 1.130.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 11

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Rio Penego: sistemazione idraulica tratto terminale tra Via Frangioni e torrente Sturla / 2° lotto, 2° stralcio – G10096” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 500.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 12

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Strada sopraelevata A.Moro: interventi di ingegnerizzazione e miglioramento funzionale – G8834” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 4.000.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 13

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Manutenzione straordinaria tombinature, argini, briglie, ponti e impalcati ANNO 2012 –

G8831” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€.500.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 14

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Opere urgenti non programmabili manutenzione straordinaria del patrimonio cimiteriale ANNO 2012 – G9535” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 250.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 15

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Interventi di manutenzione non programmabile ed adeguamento normativo nei mercati su tutto il territorio cittadino ANNO 2012 – G9541” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 150.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 16

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Manutenzioni diffuse su impianti sportivi ANNO 2012 – G9544” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 150.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 17

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Via Monaco Simone / Corso Europa (Via Shelley): nuovo collegamento stradale / 1° lotto – G2665” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 5.138.724,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 18

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Villa Gambaro: riqualificazione del parco – G8438” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€ 231.186,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 19

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Cimitero di Staglieno: riordino e razionalizzazione degli spazi in corrispondenza dell’ingresso lato fioristi per accoglienza turistica e servizi – G4967” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€ 1.712.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 20

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Edificio di civica proprietà sito in Piazza Manzoni 1: recupero – G5049” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 536.800,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 21

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Centro integrato di Via Tortosa, Via Monticelli, Corso De Stefanis: Progetto Consorzio Stadium –

le vie di Marassi – G9061” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 150.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 22

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Centro integrato di Via De Paoli, Via Giacometti, Corso Sardegna: Progetto Consorzio Corso Sardegna bassa – G9062” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 183.420,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 23

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Centro integrato di Vico Casana / Largo Pertini: progetto Consorzio Casana – G9057” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 87.154,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 24

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Centro integrato di Piazza e Via Colombo, Via Galata, Via Fiume: progetto San Vincenzo centro – G9058” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 150.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 25

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Messa in sicurezza con eliminazione di gravi criticità connesse all’esodo da istituti scolastici ANNO 2012 – G9523” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 2.000.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 26

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Accordo di programma ex D.M. 16/3/2006 per riduzione disagio abitativo: recupero immobili del patrimonio disponibile in Vico Teatro Nazionale 1 ad Housing Sociale – G95217” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 350.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 27

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Recupero 10 alloggi per edilizia residenziale pubblica (ex D.M. 159/2007 – Art. 21) – G3998” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 900.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 28

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Fascia di rispetto di Prà: prolungamento campo di regata – G8418” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 450.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 29

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Maddalena – Acquisizione e restauro di Palazzo Senarega in Piazza Senarega 1, per insediamento di un Centro Culturale Polivalente con attività espositivo-museali, scuola degli antichi mestieri e Città dei Mestieri di Genova – G7036” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 4.822.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 30

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Maddalena – Ampliamento e adeguamento funzionale degli Uffici del Distretto Sociale in Piazza Posta Vecchia 3 – G8423” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 850.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 31

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Sestri – Risanamento idrogeologico Via Chiaravagna (Elsag e Via Manara) – G7155” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 3. 580.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 32

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Maddalena – Centro Culturale Arti e Mestieri: acquisizione e recupero di locali da adibire ad attività connesse all’intervento – G8421” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 300.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 33

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Sampierdarena – Realizzazione nuovo ascensore tra Via Cantore e Villa Scassi (1° e 2° lotto) – G7060” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 4.209.700,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 34

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Prà – Interventi per premialità: “Pra-tosport”, area pubblica per sport all’aperto Spazi di mare tra sport e natura”– G10436” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 768.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 35

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Prà – Interventi per premialità: “Spazi di mare tra sport e natura” – rinaturalizzazione foce rio San Pietro, percorso natura e realizzazione ostello – G8816” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 631.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 36

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Prà – Interventi per premialità: “Parco di Ponente” – interventi di riqualificazione – G10437” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 1.101.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 37

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Prà – Fascia di rispetto di Prà: parco lungo, lotti 1, 2, 3, 4, 6 e Piazza del Mercato dei

prodotti agricoli locali – G7206” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 7.880.272,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 38

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Prà – Fascia di rispetto di Prà: nuovo polo di interscambio tra la linea ferroviaria, il trasporto su gomma e il trasporto pubblico via mare (approdo Nave-bus), 2° lotto – G7207” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 200.272,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 39

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “P.O.R. Molassana – Asse 3: Realizzazione nuova viabilità sponda destra torrente Bisagno, parcheggio intermodale a monte del Ponte Fleming. Pedonalizzazione Via Molassana – G7082” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 8.170.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 40

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Realizzazione nuovo mercato rionale coperto di Piazza Tre Ponti, Sampierdarena – G4019” la stima

dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€.
5.200.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli
interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 41

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Parcheggio di
interscambio sovrastante il deposito veicoli per la Metropolitana in Via Buozzi:
lavori di sistemazione superficiale – G9056” la stima dei costi del programma
per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 1.403.954,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli
interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 42

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Torrente Chiaravagna: demolizione e delocalizzazione edificio Via Giotto 15, adeguamento ponte stradale di Via Giotto – G7152” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 7.400.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 43

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Torrente Chiaravagna e affluenti: sistemazione idraulica, 3° lotto, realizzazione vasca a monte – G2612” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 2.202.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 44

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Torrente Chiaravagna - progettazione degli interventi strutturali: Ponte Via Chiaravagna, tratto ILVA/Piaggio” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad €. 463.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 45

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Progettazioni preliminari dei rii Cantarena e Maltempo, Marotto, Molinassi, Molinussi e Quartini, Fegino” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€. 220.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 46

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Torrente Varenna: sistemazione idraulica in località San Carlo di Cese (1° lotto) – G2307” la stima

dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€.
1.163.000,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 47

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalle tabelle allegate alla Proposta che alla voce “Piastra di Genova Est: riqualificazione viaria parcheggio di interscambio (1° lotto) – G11656” la stima dei costi del programma per quanto riguarda il primo anno sarà pari ad “€.
554.662,00”;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro 6 mesi - in apposita riunione di Commissione Consiliare gli interventi effettuati e/o quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 48

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato quanto da tempo sollecitato dai cittadini residenti in Via Villini A. Negroni a Prà per garantire la sicurezza stradale;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire tra i lavori prioritari i seguenti interventi:

- 1) ripristino della segnaletica specie per i mezzi pesanti;
- 2) adeguamento della rete delle acque reflue

Proponente: Costa (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 49

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato quanto da tempo sollecitato dai cittadini residenti in Via della Torrazza e in Salita Sciallero a Prà;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire tra gli interventi urgenti, peraltro da anni assicurati:

- 1) il completamento dell'illuminazione pubblica mediante il posizionamento di punti luce ogni trenta metri in Via della Torrazza e in Salita Sciallero;
- 2) l'installazione di guard-rail sulle parti basse in Via della Torrazza e in salita Sciallero;
- 3) l'allargamento di dette strade specie nei punti dove non superano il 1,80 metri di larghezza.

Proponente: Costa (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 50

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerate le condizioni precarie della copertura della civica Biblioteca Benzi a Genova Voltri che risulta sempre più degradata e nelle giornate di pioggia aumentano considerevolmente le infiltrazioni che interessano i locali, le controsoffittature, gli impianti e le attrezzature,

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014, l'opera di manutenzione della copertura della civica Biblioteca Benzi.

Proponenti: Danovaro, Lecce (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 51

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerate le particolari condizioni di traffico di Via Donato Somma, nella quale convivono le funzioni di viabilità di attraversamento con le funzioni di mobilità urbana con particolare riferimento alla mobilità pedonale creando così condizioni di potenziale pericolo per gli utenti deboli della strada.

In ragione del programma di interventi avviato dall'Amministrazione Comunale per il miglioramento e il potenziamento degli attraversamenti pedonali anche attraverso l'adozione di soluzioni tecniche innovative.

Consapevole che oltre alle risorse individuate dal Piano Triennale la Civica Amministrazione può attingere per interventi di questo tipo ad altre forme di finanziamento quali le “sanzioni ambientali”.

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

- 1) A prevedere nel corso del 2012 la progettazione e la realizzazione di nuovi attraversamenti pedonali nella Via Donato Somma, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di un progetto che preveda la messa in sicurezza pedonale con anche la previsione di nuovi impianti semaforici;
- 2) Prima che sia dato corso agli interventi la presentazione del progetto in apposita assemblea pubblica nel Municipio competente.

Proponente: Grillo L. (P.D.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 52

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e apprezzato il reintegro, rispetto al 2011, delle risorse destinate alle opere marittime di manutenzione straordinaria;

In considerazione degli importanti interventi già realizzati nel litorale di Vesima e della prosecuzione del progetto complessivo della riqualificazione della costa, dal cosiddetto “pennello Tortuga” sino al confine con il Comune di Arenzano, per il quale verranno impegnate le risorse derivanti dai finanziamenti regionali già consolidati che permetteranno di stabilizzare l’assetto dell’ambito costiero in cui sono collocati, tra gli altri, i Bagni “Janua” gestiti dalla società del Comune di Genova “Bagni Marina S.p.a”, nonché in ragione dei danni subiti dalla suddetta struttura durante le ultime mareggiate che mettono a rischio l’agibilità di una struttura che svolge un’importante funzione di servizio,

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A garantire le risorse necessarie per la riqualificazione degli stabilimenti “Janua” anche attingendo dalle poste destinate alle opere marittime di manutenzione straordinaria

Proponente: Lecce (P.D.); Nacini (S.E.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 53

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;
- Considerato che la situazione di degrado imporrebbe addirittura un rifacimento totale delle stesse;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado in special modo davanti al civico numero 6.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 54

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;
- Considerato che la situazione di degrado imporrebbe addirittura un rifacimento totale delle stesse;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado in special modo davanti al civico numero 8.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 55

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;
- Considerato che la situazione di degrado imporrebbe addirittura un rifacimento totale delle stesse;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado in special modo davanti al civico numero 10.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 56

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;
- Considerato che la situazione di degrado imporrebbe addirittura un rifacimento totale delle stesse;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado in special modo davanti al civico numero 12.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 57

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;
- Considerato che la situazione di degrado imporrebbe addirittura un rifacimento totale delle stesse;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado in special modo davanti al civico numero 14.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 58

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;
- Considerato che la situazione di degrado imporrebbe addirittura un rifacimento totale delle stesse;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado in special modo davanti al civico numero 16.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 59

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado nel tratto davanti al civico 6.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 60

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado nel tratto davanti al civico 8.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 61

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado nel tratto davanti al civico 10.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 62

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado nel tratto davanti al civico 12.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 63

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado nel tratto davanti al civico 14.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 64

“IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto del cattivo stato di manutenzione delle aiuole di Corso Torino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per porre rimedio a tale situazione di degrado nel tratto davanti al civico 16.

Proponente: Cecconi (P.D.L.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 65

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato

Che con il piano di dimensionamento scolastico regionale è stato istituito l'Istituto Comprensivo Prato e che tra le diverse sedi ha il Plesso di Prato, Doria, Madonnetta e quello di S. Siro;

Considerato

Che il Plesso S. Siro, per la scuola primaria, è stato provvisoriamente ricollocato per inadeguatezza dei locali in quello della Madonnetta;

Considerato

Che il Plesso della Doria ha la possibilità grazie ai nuovi spazi recentemente acquisiti al patrimonio comunale di ospitare l'intero plesso della Madonnetta che è in locazione da privati.

Considerato

Che tale possibilità è stata sollecitata dall'intero Consiglio d'Istituto e valutata positivamente dagli Assessorati competenti;

Considerato

Che è stato predisposto uno studio di fattibilità della ristrutturazione del complesso Doria stimando i costi in circa 3 milioni di euro.

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A valutare l'inserimento nell'annualità 2013 del Piano Triennale il suddetto intervento, predisporre l'inserimento nel Bilancio Pluriennale e Piano degli interventi anche in considerazione del razionale risparmio ottenuto nelle uscite della parte corrente.

Proponente: Malatesta (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 66

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che le condizioni della Villa Imperiale a Genova San Fruttuoso, malgrado la ristrutturazione da pochi anni effettuata, nelle giornate di pioggia le infiltrazioni continuano ad arrecare danni agli affreschi del Cambiaso, impianti, arredi nei vari locali della Villa ed ai volumi della Biblioteca Lercari presso la stessa situata.

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014, l'opera di risanamento dei problemi sopra evidenziati.

Proponente: Federico (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 67

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la pericolosità ed i volumi di traffico che si sviluppa all'incrocio tra Corso Europa, Via Isonzo e Via Timavo in cui vengono a confluire tre correnti di traffico e due attraversamenti pedonali;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere nel corso del 2012 il posizionamento di un semaforo che segnali la svolta a destra.

Proponente: Cozzio (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 68

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato

- che nella scuola materna ed elementare di Piazza Martinez “Marconi” esistono infissi con vetri pericolanti in tutto l’Istituto, molto pericolosi per l’incolumità degli alunni ed insegnanti e personale ATA;
- che l’entrata della stessa non è provvista di tettoia antipioggia

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014 il risanamento di tali criticità.

Proponente: Federico (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 69

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il grave problema di sicurezza che sta vivendo la Valpolcevera nonché il disagio dovuto alla non buona manutenzione di alcune strade come Via Bolzaneto e Via Ospedale A. Gallino;

Considerato che è sempre più urgente provvedere:

- all’illuminazione di Via Bolzaneto che attualmente è assai carente, utilizzando possibilmente lampadine a basso consumo energetico che sfruttino le nuove tecnologie già in uso in altre città europee.
- nonché al ripristino di Via Ospedale A. Gallino strada molto trafficata e che presenta una voragine pericolosa sia per i mezzi che per le persone in prossimità

della casa per anziani che è attualmente in costruzione, zona soggetta ad allagamenti;

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2012-2014 il risanamento di tali criticità.

Proponente: Mannu (P.D.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 70 - EX EMENDAMENTO N. 6 -

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RACCOMANDA LA SINDACO E LA GIUNTA

Di eliminare l'intervento “Via Monaco Simone/Corso Europa (Via Shelley) nuovo collegamento stradale”

Terzo anno 4.000.000

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi).”

EMENDAMENTO N. 1

“Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria
Programma n. 103 – Edifici Scolastici: adeguamento impiantistica, barriere architettoniche e servizi igienico-sanitari.

Euro 4.000.000,00

Prevedere copertura finanziaria dal 2013 al 2012.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.).”

EMENDAMENTO N. 2

“Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria
Programma n. 102 – Palazzi Doria-Tursi - Albini: sistema integrato di sicurezza
e videosorveglianza.

Euro 650.000,00

Prevedere copertura finanziaria per il 2014.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.).”

EMENDAMENTO N. 3

“Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria
Programma n. 96 – Edificio Ex Istituto Nautico San Giorgio, Piazza Palermo –
Ristrutturazione

Euro 500.000,00

Prevedere copertura finanziaria per il 2014.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.).”

EMENDAMENTO N. 4

“Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria
Programma n. 56 – P.O.R. Maddalena – Centro Culturale Arte e Mestieri.

Euro 300.000,00

Prevedere copertura finanziaria per il 2014.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 5

“Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria
Programma n. 34 – Cimitero di Staglieno
Riordino spazi ingresso fioristi per l’accoglienza turistica e servizi – Stima dei costi

Euro 1.712.000,00

Prevedere copertura finanziaria per il 2013 anziché 2012.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 7

“Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria
Programma n. 122 – Interventi diffusi presso le sedi della Polizia Municipale

Euro 300.000,00

Anticipare dal 2014 al 2013.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)”

BERNABO’ BREA (P.D.L.)

“Chiedo che i miei documenti vengano votati separatamente.”

CECCONI (P.D.L.)

“Io non accetto la raccomandazione e voglio che siano votati da questo Consiglio. E’ una vergogna! Si vergogni di far parte di questa Giunta!”

Gli ordini del giorno dal n. 1 al n. 52 e dal n. 65 al n. 69 sono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 53 al n. 64: respinti con 13 voti favorevoli, 22 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; S.E.L.; I.D.V.) e 3 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi; P.R.C.: Bruno).

L'ordine del giorno n. 70 (ex Emendamento n. 6) è accolto come raccomandazione.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 13 voti favorevoli, 24 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; VERDI; I.D.V.) e 2 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 2: respinto con 12 voti favorevoli, 25 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; VERDI; I.D.V.) e 2 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 3: respinto con 12 voti favorevoli, 24 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; S.E.L.; I.D.V.) e 2 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

L'emendamento n. 4 è inammissibile.

Esito della votazione dell'emendamento n. 5: respinto con 13 voti favorevoli, 22 voti contrari (P.D.; S.E.L.; I.D.V.) e 3 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi; P.R.C.: Bruno).

Esito della votazione dell'emendamento n. 7: respinto con 13 voti favorevoli, 22 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; S.E.L.; I.D.V.) e 4 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi; VERDI: Dallorto; P.R.C.: Bruno).

Esito della votazione della proposta n. 33: approvata con 24 voti favorevoli, 13 voti contrari (P.D.L.; L.N.L.; L'Altra Genova) e 3 presenti non votanti (P.R.C.: Bruno; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

CLXXVI APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 10/11/2011
AL 06/12/2011.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Se non vi sono proposte di rettifica, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento del Consiglio Comunale i processi verbali sono approvati senza discussione e votazione”.

CLXXVII (31) PROPOSTA N. 00032/2012 DEL 01/03/2012
REALIZZAZIONE DI COSTRUZIONE E
GESTIONE DEL PARCHEGGIO E SERVIZI
NELL’AREA COMPRESA TRA VIA SAN
VINCENZO, SALITA DELLA TOSSE E SALITA
DELLA MISERICORDIA.
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL
DIRITTO DI SUPERFICIE E ALL’ACQUISIZIONE
DI PORZIONE DI TERRENO INTERESSATO
DALL’INTERVENTO.

GRILLO (P.D.L.)

“Con l’ordine del giorno n. 1 impegniamo la Giunta ad informare la competente Commissione consiliare, prima dell’insediamento del cantiere, circa la realizzazione delle opere in premessa evidenziate.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Pur non ritenendo che questi siano realmente dei parcheggi pertinenziali ma che la pertinenzialità, come è scritto in convenzione, sia limitata nel tempo di sei mesi – e su questo non siamo favorevoli perché crediamo che i parcheggi pertinenziali debbano restare perennemente pertinenziali –, chiediamo che contemporaneamente alla realizzazione di questi parcheggi in struttura venga eliminato dalla strada il 50% del totale di questi posti-box previsti. Con l’o.d.g. n. 2 si chiede, pertanto, di dare più spazio alla creazione di slarghi pedonali o all’allargamento dei marciapiedi, in modo tale da agevolare la mobilità pedonale.”

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

“Sinceramente non comprendo per questa pratica quale sia l’urgenza, anche alla luce del parere di legittimità del Segretario Generale che ha scritto: “Parere favorevole sulla legittimità, fermo restando che il valore del diritto di superficie deve trovare riscontro in apposita relazione di stima prodotta dalla competente Direzione e che si rende necessaria l’acquisizione dell’asseverazione del Piano economico finanziario da parte di Istituto bancario”. Ritengo che su questa pratica il Consiglio Comunale faccia una forzatura ad esprimere un voto, quindi con l’emendamento n. 1 chiedo che venga modificato il dispositivo della delibera stessa al fine di rinviare al prossimo ciclo amministrativo.”

DALLORTO (VERDI)

“Illustro gli emendamenti nn. 2 e 3 che derivano da un approfondimento svolto in Commissione. Devo ringraziare l’Assessore Margini che, come sempre, ha riservato una particolare attenzione alla discussione in Commissione dove sono state sollevate alcune perplessità riguardo alla esondabilità dell’area, alla congruità con il Piano Urbano della Mobilità, agli approfondimenti geologici, alla conformità col Piano Urbanistico Comunale. A tutti questi aspetti è stata data risposta garantendo che l’area non è esondabile, che è conforme con il Piano Urbano della Mobilità, che sono stati svolti numerosi approfondimenti geologici e che la conformità al P.U.C. è garantita da una norma speciale.

Rimane, tuttavia, una questione di fondo e cioè se per rispondere in qualche modo al degrado che caratterizza quest’area questa sia la migliore soluzione. Lei, Assessore, ci ha detto che questa è la migliore soluzione possibile. Ecco, ammettendo questa sua impostazione, io credo che vada garantita al massimo la pertinenzialità dei posti-auto e dei box che vengono realizzati vale a dire che siano di fatto destinati ai residenti e agli operatori commerciali della zona di San Vincenzo. Perché questa si propone in qualche modo come un’operazione concertata con i medesimi.

Se di questo si tratta, se cioè questa è realmente un’operazione concertata, noi chiediamo che sia garantita al massimo la pertinenzialità dei posti-auto che vengono realizzati. Addirittura alcuni colleghi suggerivano di proporre una pertinenzialità infinita nel tempo. Con l’emendamento in realtà io le propongo di cambiare l’ordine di grandezza. La proposta che ci viene fatta è già migliorativa rispetto alla versione originaria. In Commissione ci sono stati dei passaggi importanti in quanto innanzitutto si è ristretto l’ambito della pertinenzialità da Municipio Centro Est nel suo insieme a Unità Urbanistica San Vincenzo, inoltre è stato introdotto come elemento premiante per la gara che verrà effettuata l’aumento del tempo di pertinenzialità (originariamente era stato

pensato a 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori e ora ci viene proposto a 180 giorni). Tuttavia con questo emendamento propongo di dire che la pertinenzialità deve durare almeno 5 anni dalla data di ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda l'emendamento successivo io propongo che non appena la convenzione verrà notificata al Municipio Centro Est lo stesso si attivi con un bando pubblico per l'assegnazione dei posti-auto."

ASSESSORE MARGINI

“Consigliera Cappello, a volte si raggiungono punti di mediazione che rendono conciliabili vedute diverse. Nel suo emendamento lei dice che se non vogliamo portare nuovo traffico in centro dobbiamo far sì che in cambio di questa struttura si riduca del 50% il numero di stalli messi nelle zone limitrofe. Mi pare che formulata in questo modo non sia una posizione assolutistica ma realistica, tenuto conto peraltro di quello che dicono i commercianti e i cittadini che questa struttura sottrae in qualche modo posteggi in centro, pertanto, fermo restando che la pensiamo diversamente su molte cose, accetto il suo emendamento ritenendo l'ipotesi di riduzione del 50% perseguibile.

Consigliere Dallorto, ovviamente le due cose sono un po' in contrasto perché su un versante lei mi dice di portare la prelazione a 5 anni e poi mi dice di fare un bando pubblico. Sul primo punto le dico di no, sul secondo le rispondo favorevolmente ma le chiedo di formularlo in un modo diverso. La questione che ci trova in dissenso è il fatto che lei, come altri, dice giustamente che c'è una prelazione limitata per le attività pertinenziali. La cosa che temiamo io e lei è che in una zona che ha certe caratteristiche in realtà si utilizzi il tempo non per vendere e poi si voglia vendere in un secondo momento a persone esterne ad un prezzo diverso.

Io, però, non credo che noi possiamo parlare formalmente di un bando pubblico, perché l'iniziativa è un'iniziativa privata. Penso che, come abbiamo fatto in altri casi, nel momento in cui viene aggiudicato il lavoro il Municipio possa fare un'informativa e diventare elemento che raccoglie in qualche modo queste disponibilità. In questi termini mi pare che non lediamo gli interessi dell'operatore privato ma diamo un canale per cui tutti coloro che pensano di avere un diritto lo possano esprimere nelle forme e nei modi meglio visti, la qual cosa può essere fatta dal momento in cui si cominciano a prendere le prenotazioni per questo lavoro. Pertanto nel termine “informativa” e non nel termine “bando pubblico” io penso di poterlo accettare.

Il consigliere Bernabò Brea dice delle cose in parte vere e in parte non rispondenti al vero. Ovviamente c'era un giudizio che nasceva dal momento in cui la deliberazione è stata presentata in Giunta. Tra la Giunta e il Consiglio è stata data la Perizia asseverata sul piano finanziario e alcune valutazioni che erano state tenute in sospeso dalla Segreteria Generale sono state sciolte in

modo positivo per cui noi abbiamo tutti gli elementi per decidere e sono per decidere stasera, pertanto da questo punto di vista sono per respingere il suo ordine del giorno.”

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Noi abbiamo fatto in Commissione una lunga discussione che ci ha portato in qualche modo a delle alterazioni di carattere politico. Voi ci portate degli indirizzi sui quali noi facciamo delle valutazioni per poi in qualche modo rispondere ai cittadini. Nella fattispecie portate avanti un indirizzo di parcheggi che deve fare in modo che chi viene in centro lasci la macchina a casa e per questo ci muoviamo verso la strada non dei parcheggi privati ma dei parcheggi pertinenziali. Lo avete fatto nella precedente Amministrazione e lo state facendo anche in questa. Ora, in Consiglio ci chiedete di togliere la pertinenzialità laddove l’avete messa perché i parcheggi pertinenziali non si vendono. Poi venite a presentarci questa pratica come una pratica per parcheggi pertinenziali quando non lo sono.

Infatti basta leggere l’allegata convenzione firmata dal Comune di Genova che all’art. 19 dice in termini molto precisi: “40% a proprietari di immobili abitativi o a persone residenti nel perimetro circoscritto di colore rosso e indicato nell’allegata Tavola Z) corrispondente all’Unità Urbanistica San Vincenzo nell’ambito del Municipio I Centro Est; 60% a proprietari di immobili non abitativi o ad esercenti attività commerciali o professionali nel perimetro circoscritto di colore rosso e indicato nell’allegata Tavola Z) corrispondente all’Unità Urbanistica San Vincenzo nell’ambito del Municipio I Centro Est;”. Aggiunge poi: “Tale priorità opererà non solo per l’intero periodo di esecuzione dei lavori ma anche per i 180 giorni decorrenti dalla commercializzazione. Sarà libera di commercializzare tali box e posti-auto con qualunque soggetto interessato all’acquisto.

Ora, siete passati da 90 a 180, però vorrei sapere in che cosa consiste la pertinenzialità e qualcuno me lo deve spiegare. Voi dovete dire in termini molto chiari al Consiglio, alla Stampa, a tutti che questi non sono parcheggi pertinenziali. Voi state facendo un’operazione di parcheggi privati in centro città che va in contrasto con quanto avete dichiarato fino a ieri circa il fatto che in centro città i parcheggi li avreste fatti soltanto in termini pertinenziali. Solo questa cosa, per quello che mi riguarda, mi fa essere presente sull’indirizzo che avete portato avanti come Amministrazione ma che non mantenete, perché un conto è quello che dite qui e altro conto è quello che fate successivamente, infatti non si può venire a spacciare per pertinenziali dei parcheggi che tali non sono.

Ciò detto, non si può votare questa pratica in quanto va contro gli indirizzi che ci avete propinato. Se avete cambiato indirizzo, allora dovete

comunicarcelo dicendo che i parcheggi non sono più pertinentziali ma lo sono soltanto per sei mesi e successivamente sono liberi. In questo modo avremmo chiarezza. Per quello che ci riguarda noi non ci staremo perché voi dite che le macchine in centro non le volete portare e poi invece, stando così le cose, è chiaro che state facendo una politica diversa.”

BRUNO (P.R.C.)

“Quando nell’ultima riunione sul Piano Urbanistico Comunale è stata portata questa norma speciale che permetteva di fare questo intervento ho capito che c’era un indirizzo molto preciso, un’intenzione molto specifica di fare questi parcheggi all’interno del centro cittadino. Mi dichiarai in allora contrario, pur apprezzando molto l’accoglimento di alcuni suggerimenti scaturiti nell’ambito della discussione. Sono tutt’ora contrario al significato dell’operazione, in quanto noi andiamo a costruire dei parcheggi all’interno del centro, quando tutti gli indirizzi urbanistici delle città europee sono quelli di cercare di toglierli dal centro città e realizzare parcheggi d’interscambio oppure, come è stato detto durante la discussione sul Piano Urbano della Mobilità, alcuni parcheggi di interesse per permettere alle persone di scendere dalle colline col mezzo privato e di prendere il mezzo pubblico.

La cosa potrebbe finire qua o forse potrebbe continuare con qualche passaggio di incoerenza programmatica, però non mi nascondo dietro un dito: è evidente che se questa città e più in generale questo paese non riescono ad avere un piano dei trasporti sensato, dei finanziamenti sensati, dei trasporti pubblici che funzionano, allora veramente siamo nella situazione che persino il consigliere comunale Bruno quando non ne può più prendere l’auto per venire in centro. In effetti la cosa non è così semplice. Io penso che fare delle norme speciali all’interno di un P.U.C. per salvare dei progetti particolari debba riguardare ad interessi pubblici molto significativi. Quando a dicembre abbiamo approvato il P.U.C. non mi è parso che ci fossero questi interessi pubblici e non mi pare che la proposta ponga questi interessi pubblici, però soprattutto per il futuro continuo a pensare che una critica a questa proposta non possa che accompagnarsi ad un auspicio che cambi radicalmente la politica del trasporto pubblico a partire dal livello nazionale ma anche a livello locale, altrimenti ci troveremo sempre a dover mediare o guardare a chi spinge più forte.”

PIANA (L.N.L.)

“Assessore, io non mi voglio porre in maniera totalmente negativa rispetto a questa pratica che ha una storia molto lunga e che ha attraversato anche tutta una serie di situazioni che hanno dovuto fare il paio con il Piano

Urbanistico Comunale realizzato in questo ciclo amministrativo e ancor prima con la variante di salvaguardia. Tuttavia si può dire tranquillamente che è in contraddizione con quello che su tanti documenti programmatici andate enunciando. E le considerazioni che faceva prima il collega Bernabò Brea sono assolutamente fondate.

Mi spiace che il suo emendamento non sia stato preso in giusta considerazione perché anche a fronte del parere espresso, e formalmente redatto dalla Segreteria Generale, penso sarebbe più corretto, essendo oggi nel penultimo Consiglio Comunale di questo ciclo amministrativo con 27 pratiche all'ordine del giorno, rinviare al prossimo ciclo la parte relativa all'autorizzazione della costituzione del diritto di superficie e l'acquisizione delle porzioni di terreno pertinenti perché questo potrebbe mettere nelle condizioni la futura Amministrazione di muoversi in piena autonomia e con la tranquillità della continuità del ciclo Amministrativo che poi si troverà davanti.

Per queste ragioni la nostra sarà una posizione di astensione.”

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Questa pratica è stata approfondita in più Commissioni e direi che sono rimaste in alcuni consiglieri delle perplessità sulla pertinenzialità dei box.

Effettivamente, se così non fosse, questa pratica potrebbe creare degli scompensi rispetto al piano del traffico che peraltro personalmente non mi vede favorevole.

Direi che però la pratica va divisa in due parti, due piatti della stessa bilancia, da una parte abbiamo questo investimento sui posteggi in parte pertinenti, e in parte a servizio della sottostante Via S. Vincenzo, ma dall'altra abbiamo la sistemazione di un'area fortemente degradata, addirittura da anni chiusa al pubblico con palizzate, che è Salita della Misericordia e Salita della Tosse e tutto il comparto che sta in mezzo a queste due strade.

Io dico ai consiglieri se il sacrificio che posso capire di qualche posto auto in più in centro della città mi consente di riqualificare un'area preziosa sia per la pedonalizzazione del Centro Storico, soprattutto per la parte storica, io credo che questo sia un sacrificio che si debba fare e che si debba sopportare.

Porrei soprattutto un altro aspetto che vorrei sottolineare di questa pratica. La ditta proponente ha presentato il suo progetto il 30 giugno 2003, sono passati praticamente nove anni e forse, se stasera il Consiglio Comunale darà la sua approvazione, vedrà compiuto il primo iter.

Noi dobbiamo dare una certezza a quelle poche imprese, aziende che ancora credono in città. Certamente questo è un cattivo biglietto da visita perché quando verrà qualcuno per investire a Genova, qualcuno gli potrà dire guarda che fra la presentazione del progetto e l'approvazione del preliminare al Consiglio Comunale di Genova occorrono nove anni.

E' vero che ci sono state delle vicissitudini giudiziarie in mezzo, però il risultato è questo, sono nove anni e quindi mi stupisce anche l'emendamento proposto dal consigliere Bernabò Brea che dice di rimandarlo alla prossima Giunta.

Io credo che questa sia un'operazione che si debba fare per riqualificare, ripeto, una parte importante del centro della città, l'ultima a mia memoria che è rimasta fra quelle colpite dagli eventi bellici del 43-44 e credo che sia importante a due condizioni però, uno che l'impresa proponente e comunque il quartiere che è interessato si impegni (non ho avuto tempo purtroppo con le ventisette delibere ricordate prima dal collega Piana a presentare una risoluzione, un documento in questo senso, ma che si impegni a ristrutturare la Salita della Misericordia e la Salita della Tosse nello stesso identico, quindi con l'utilizzo dei materiali usati dai nostri nonni sia la mattonata, sia il ciottolato di fronte vicino alla mattonata in modo rigoroso, magari con l'aiuto della Soprintendenza.

La seconda cosa, ne abbiamo parlato in Commissione Consiliare, è se è possibile, ma questo magari si potrà intervenire in un secondo momento, l'apertura al pubblico dell'ascensore che è previsto nel progetto per collegare Via Carcassi con la sottostante Via San Vincenzo.

A queste condizioni, ripeto, il sacrificio che qualcuno un boccone amaro, ma credo che ne valga la spesa di inghiottire questo boccone; se questo ci consente la sistemazione delle due salite, ma soprattutto la sistemazione della parte centrale compresa fra queste due strade che viene sistemata per quanto leggo con gradoni a verde, con giardini, con panchine e con una sottostante palestra che resterà comunque a servizio della città.

Il voto dell'Altra Genova quindi per questa pratica è un voto favorevole condizionato però espressamente alla risistemazione delle due salite nello stato originario.”

COSTA (P.D.L.)

“Assessore Via San Vincenzo aspetta da oltre cinquant'anni che venga sanificata, bonificata. Il collega che mi ha preceduto ha ricordato che è così in quella situazione dai bombardamenti del 1943/44.

Lì c'è una situazione igienica indecente, chi scende a Brignole per caso, se arriva un turista e passa di lì ha un brutto biglietto da visita.

Noi possiamo dire che Genova è più bella, però diciamo che lì è un brutto biglietto da visita, tra l'altro con situazioni che sono degradate sul piano igienico ecc.

Quindi è sempre troppo tardi l'intervento che si riesce a fare per bonificare quell'area; molte perplessità sono emerse sul progetto.

Noi facciamo una critica forte all'Amministrazione che si è ridotta all'ultimo giorno utile per portare questa pratica.

Io personalmente nonostante le osservazioni e le perplessità su alcune opzioni amministrative, e alcune scelte amministrative, voterò a favore di questa deliberazione proprio perché questa zona non può più aspettare.

Io ho visto nel corso degli anni vari progetti che sono stati abortiti per un'osservazione o per l'altra, o perché c'era un gradone un po' più alto, o perché la linea di fuga non poteva esserci.

Sono decine e decine di anni che questo Consiglio Comunale porta progetti su quell'area che poi non sortiscono nulla. Ecco perché obtorto collo, turandomi il naso, sulle osservazioni critiche di alcuni colleghi che hanno fatto io darò il mio voto favorevole a questa delibera, anche confortato in questo dall'ordine del giorno che lei ha detto di approvare del collega Grillo G., il quale impegna l'Amministrazione a informare il Consiglio Comunale attraverso la Commissione Consiliare competente su tutta una serie di osservazioni, sui vari passaggi che questa operazione sul piano urbanistico dovrà seguire.”

BURLANDO (S.E.L.)

“La mia dichiarazione di voto è diversa dal collega di SEL perché intendo astenermi in quanto non vedo questa delibera coerente con tutto quello che si è detto in precedenza, e mi sembra anche un po' triste che poi dopo tanti anni, si parli addirittura della guerra, si debba accettare una cosa che è proprio in controtendenza va per sopperire a tutta una serie di problematiche che attraverso il tempo sono rimaste sempre così, inevase.

Il mio voto quindi è di astensione per quello che riguarda me.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Intervengo per dichiarazione di voto sugli ordini del giorno.

Io intanto ringrazio l'Assessore per aver accolto il nostro ordine del giorno che posso tradurlo come una minima riduzione del danno, diciamo così e spiego perché.

In realtà i posteggi fai-da te o così detti pertinenziali, nascono con l'obiettivo di togliere le auto dalle strade, questo è l'obiettivo principale ed infatti la norma prevedeva proprio questo, cioè con la costruzione di posteggi interrati si deve prevedere l'eliminazione di una pari quantità di posteggi sulle strade. In realtà poi nessuno lo ha fatto, le Amministrazioni di tutta Italia non lo hanno fatto, e questo diciamo non è che ci esautorano dalle responsabilità.

Quindi diciamo che come Amministrazione abbiamo una responsabilità.

Con questo ordine del giorno in effetti si introduce un pochino questo principio e quindi va bene in questo senso.

Nello stesso tempo però io ho sempre contestato la realizzazione di parcheggi in centro, non solo perché non sono d'accordo io, ma perché il piano urbano della mobilità che è stato approvato da questa Amministrazione sostiene ed afferma proprio questo, la riduzione del traffico veicolare privato in centro, l'aumento della mobilità pubblica.

Lo stesso Assessore Farello ha dichiarato su nostra richiesta in merito a questa pratica che c'è una reale necessità di parcheggi pertinenziali, cioè che gli abitanti della zona hanno una forte domanda di posteggi.

In realtà però poi com'è stato detto, noi assistiamo è vero alla realizzazione di posteggi così detti pertinenziali, ma solo per i primi 180 giorni, poi gli altri giorni sono liberi, quindi in realtà questa domanda si estende non al Municipio, ma a tutta la città, quindi dal Ponente posso venire tranquillamente in Centro, e vero che uno si pone anche la domanda, ma dal Ponente magari non acquisto un posto auto, però può essere così, come può essere che i commercianti acquistino i loro box, o posti auto e poi li danno ai loro clienti gratuitamente per posteggiare mezz'ora e quindi questo va ad incentivare il traffico.

Si è fatto riferimento al PUM e al PUC, dunque sul PUC è stato inserito questo emendamento, questa previsione di trasformazione di realizzazione parcheggio dall'Assessore che lo ha appunto dichiarato all'ultimo momento.

Quindi all'ultimo momento è stato approvato questo cambiamento nella previsione perché in realtà non era previsto perché quella era un'area verde, e come area verde è vero che è degradata però invece di andarla a recuperare noi andiamo a seguire il classico luogo comune che è un'area marginale, un'area degradata, tanto vale costruirci. Questo è il classico luogo comune della maggior parte delle Amministrazioni devo dire italiane che però ha portato esclusivamente ad oggi ad una cementificazione, a un aumento del traffico privato, a un aumento dell'inquinamento, e ad una peggiore condizione di vita degli stessi abitanti che vivono il territorio, e anche che vivono nelle zone limitrofe, perché poi non incide solo sul traffico centrale, ma incide sul traffico di tutta la città.

Si parla di riqualificazione delle aree preziose, ma qui bisogna intendersi sul concetto di riqualificazione, sul senso delle parole, perché riqualificare non vuol dire cementificare è con un bello strato di asfalto sopra e un piccolo parco giochi per bambini e via alla riqualificazione.

No vuol dire qualche cos'altro, vuol dire di porsi degli obiettivi, cercare per esempio di recuperare quelle aree degradate, vuol dire per esempio di porsi l'obiettivo di ridurre realmente l'inquinamento, per esempio di CO2. Noi abbiamo dei grandi progetti con smart city di riduzione di CO2 però poi facciamo delle iniziative che vanno ad aumentarla, quindi c'è un'incoerenza su tutte questi aspetti.

Infine dico che abbiamo visto come il P.D.L. è favorevole a questa realizzazione di parcheggio in struttura, non avevamo dubbi su questo, quindi noi ovviamente non siamo d'accordo con questa realizzazione, con questa struttura, tanto meno con quanto espresso dal P.D.L.”

NACINI (S.E.L.)

“Io sono molto breve.

Già in Commissione Consiliare ho detto che questa delibera di fatto è in controtendenza al PUC che abbiamo votato a dicembre, ed è contro anche all'impostazione che la nostra Sindaco e questa Amministrazione avevano dato, quella di diminuire il traffico cittadino delle auto.

Invece non si fa altro di rafforzare il traffico cittadino.

La cosa che io ho detto, altri colleghi lo hanno ripetuto, è il problema della pertinenzialità; noi abbiamo sempre sostenuto che erano una cosa collegata, trecento metri, seicento metri.

Detto questo il mio voto sarà un voto contrario.”

SEGUONO ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che:

“detta proposta prevede, inoltre, al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento iniziale, il riconoscimento di diritti da parte del Comune a favore del Concessionario - omissis - nonché da parte del Concessionario a favore del Comune di Genova: - la realizzazione delle opere pubbliche meglio indicate all' art. 4 dell'allegata convenzione con restituzione delle stesse al Comune al termine della relativa gestione - omissis -”;

Rilevato dalla ‘bozza di convenzione’ che:

“(art. 4) Costituiscono oggetto della concessione di gestione:

- la palestra e 4 posti auto pertinenziali all’impianto,
- la copertura della struttura attrezzata a verde pubblico e un’area attrezzata con panchine, aperta al pubblico soggiorno e n. 4 posti auto,
- i locali a servizio del Comune di Genova posti al primo piano seminterrato,
- i restanti locali posti al sesto piano da porre a disposizione rispettivamente dell’Amiu;
- l’area di manovra adibita a carico e scarico delle merci destinate e/o provenienti dal C.I.V. San Vincenzo, posta in copertura”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare la competente Commissione Consiliare, prima dell’insediamento del cantiere, circa la realizzazione delle opere in premessa evidenziate.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad eliminare contestualmente alla realizzazione dei parcheggi in struttura, gli stalli stradali pari al 50% del totale dei posti/box previsti in struttura, prevedendo l’allargamento dei marciapiedi e/o la creazione di slarghi pedonali,

restituendo alla fruizione pubblica parte del sedime stradale , attualmente occupato, impropriamente, dalle auto.

Proponenti: Cappello, Maggi (Gruppo Misto; Dallorto (Verdi); Bruno (P.R.C.)”

Emendamento n. 1

“Il dispositivo della delibera è sostituito integralmente come segue:

1. Di rinviare al prossimo ciclo amministrativo l’autorizzazione alla costituzione del diritto di superficie e all’acquisizione di porzione di terreno.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)”

Emendamento n. 2

“Inserire nel dispositivo il seguente punto:

8 bis) di dare atto che la bozza di convenzione dovrà essere ulteriormente modificata all’art. 19 prevedendo una priorità alla vendita a soggetti richiedenti nell’unità urbanistica S. Vincenzo non inferiore ad anni 5 ricorrenti dalla comunicazione di fine lavori.”

Proponenti: Burlando, Nacini (S.E.L); Bruno (P.R.C.); Cappello, Maggi (G.Misto); Dallorto (Verdi).”

Emendamento n. 3

“Inserire nel dispositivo il seguente punto 8: “di dare mandato al Municipio I Centro Est di emanare un’informativa pubblica per l’assegnazione di box e posti auto pertinenziali entro 30 giorni dalla notifica della convenzione per un periodo pari ai 2 anni previsti per la costruzione più 6 mesi”.”

Proponenti: Dallorto (VERDI), Cappello e Maggi (Gruppo Misto), Burlando e Nacini (S.E.L.), Bruno (P.R.C.).”

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Io, come tutti, è da stamattina che sono qui, ieri abbiamo finito alle sette, va benissimo tutte le sospensioni che vogliamo, però dobbiamo darci un ordine dei lavori.

Per ordine dei lavori, lo dico chiaramente, non intendo stare qui sino a mezzanotte, non sono una persona abituata ad andarsene. Organizziamo i lavori, ci diamo un’ora di termine, così fate tutte le interruzioni che volete, dopodiché domani il Consiglio Comunale è già convocato, ma scusate ci vuole anche un limite alla pazienza perché ripeto poi se il numero legale c’è, o non c’è a questo punto dico la verità, non me ne frega più niente perché c’è un limite a tutto.

Arrivati a questo punto, non si può, da una settimana, io in Commissione Consiliare ci sto fino alla fine, in Consiglio Comunale ci sto fino alla fine, credo che sia dovere di tutti noi, adesso a questo punto ci diamo un’organizzazione dei lavori.”

BALLEARI -VICE PRESIDENTE

“Il consigliere Maggi, ha perfettamente ragione, concediamo la sospensione che ha richiesto il Gruppo PD, il consigliere Campora vuole dire qualche cosa.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Credo che prima della sospensione sia opportuno, e mi associo alla richiesta del consigliere Maggi, stabilire un po’ l’ordine dei lavori, come intendiamo procedere, nel senso che sappiamo bene che una sospensione va accordata, ma sappiamo bene che le sospensioni di un quarto d’ora poi vanno sulla mezz’ora, vanno sui quarantacinque minuti, perché accade spesso così, quindi preventivamente sarebbe opportuno che informalmente ci vediamo con i capigruppo qua davanti al banco della Presidenza e stabiliamo un orario.”

BALLEARI - VICE PRESIDENTE

“Non ritiene che sia il caso di indire una Conferenza Capigruppo di tipo brevissimo? E’ d’accordo, allora diamo la sospensione al Gruppo dopo faremo una brevissima Conferenza Capigruppo.”

“Dalle ore 17,40 alle ore 18,27 il Presidente sospende la seduta.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“La proposta del collega Danovaro ovviamente da parte nostra è accoglibile con soddisfazione, anche perché ieri nei nostri interventi ciò avevamo proposto, di rinviarla al prossimo ciclo amministrativo la trattazione di questa pratica, arricchendo però il nostro intervento da tutta una serie di proposte di indagini che mi auguro nel nuovo ciclo amministrativo se ne tenga in debito conto.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Questa soluzione non è che ci soddisfa pienamente, nel senso che dimostra ancora una volta ciò che noi dicevamo, cioè che questa maggioranza, è una maggioranza smandrappata, che non è riuscita neppure a portare avanti una delle due o tre bandiere che ha cercato di portare avanti in questo ciclo amministrativo.

Io lo dico, e lo dico adesso perché è evidente che oggi noi in qualche maniera si ottiene un quasi risultato, poi bisognerà vedere chi vincerà le elezioni. E' sicuramente un risultato importante, ma secondo me rende del tutto evidente come questa maggioranza di fatto non esista e che quindi questa maggioranza non si può candidare nuovamente a governare questa città.

Pertanto comunque in ogni caso noi saremo a favore del rinvio della pratica, come male minore.”

PIANA (L.N.L.)

“Non voglio rubare ulteriore tempo, credo che questo sia il risultato migliore, e la scelta più oculata che in cinque anni di Amministrazione questa maggioranza ha fatto sulla vicenda della Moschea, quindi non voglio far perdere tempo ai colleghi e chiederei di procedere rapidamente con le procedure di voto.”

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

“Prendiamo atto, ed è importante quanto sta accadendo.

Rammarica comunque che questa delibera doveva essere bocciata perché si rimanda al prossimo ciclo amministrativo, un problema pesante a cui i cittadini sono fermamente contrari.”

CAPPELLO (G. MISTO)

“Anche noi voteremo a favore del rinvio di questa pratica anche se vorrei puntualizzare il fatto che è stata portata in Consiglio Comunale all’ultimo momento, poi ritirata insomma è iniziata male e finita peggio perché a mio parere il percorso non è stato affatto partecipato e condiviso dal territorio e dal Municipio e, alla fine, si è arrivati a questa ultima decisione. Io penso che questo percorso da una parte abbia illuso delle persone e dall’altra abbia creato una serie di disagi, di proteste.

Va bene che venga ritirata auspicando però che la prossima amministrazione prenda finalmente una decisione definitiva, in un modo o nell’altro”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Voteremo favorevolmente a questa presa di posizione; sono d’accordo sul fatto che la mancanza di partecipazione di questo percorso abbia portato ad un risultato inevitabile e pertanto sarebbe opportuno che questa Giunta si scusasse con i cittadini che ha illuso di poter portare a casa un risultato senza la condivisione del territorio e di tutte le forze politiche della città”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Vi leggo quanto mi è stato consegnato in questo momento: “Genova, 20 marzo 2012. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, i sottoscritti consiglieri chiedono il rinvio ad altra seduta della proposta n. 94 del 2011: Danovaro, Lecce, Pasero”. Chi vuole sottoscrivere questo documento, può farlo tranquillamente.... C’è un’integrazione? Bene, ne do lettura: “Genova, 20 marzo 2012. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, i sottoscritti consiglieri chiedono il rinvio ad altra seduta della proposta n. 94 del 2011 del prossimo ciclo amministrativo”.”

MAGGI (G. MISTO)

“Prima di votare vorrei sentire anche la posizione della Giunta ...”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Consigliere non ritengo di dover dare la parola alla Giunta in merito a questa richiesta: è una scelta del Consiglio Comunale di rinviare una pratica e, per prassi, su questo non si chiede alla Giunta di esprimersi”.

Esito della votazione della proposta di rinvio della delibera n. 94: approvata con 27 voti favorevoli; 3 voti contrari (Porcile; Viazzi; La Nuova Stagione); 2 astenuti (Mannu; VEDRDI: Dallorto); 3 presenti non votanti (Federico; Malatesta; PRC: Bruno).

Dalle ore 18.42 alle ore 18.46 il Presidente sospende la seduta.

CLXXX (32) PROPOSTA N. 19 DEL 16/02/2012
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX
PIOMBIFERA SITA IN VIA LODI AMBITO RIO
PRELI - GENOVA.
ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA
INTERESSATA DAL PROGETTO.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Con delibera del 7 febbraio scorso è stata approvata la procedura di variante al PUC, finalizzata all'approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione per la trasformazione dell'ex stabilimento “La Piombifera”, ovviamente la trasformazione in edifici residenziali in via Lodi, a Molassana.

Sappiamo tutti che questa è stata una pratica molto discussa, in considerazione del fatto che per un'area in passato adibita e utilizzata come attività produttiva si proponeva di trasformala in edifici e attività commerciali. Nel corso di quella seduta sono stati presentati ordini del giorno e ciò che oggi propongo alla Giunta è che i documenti approvati in quella seduta consiliare siano allegati al fascicolo di questa pratica, onde verificare sugli adempimenti che ne seguiranno, siano questi di competenza degli uffici o della Giunta, che si tenga conto dei documenti approvati da parte del Consiglio Comunale.

Credo che questa sia una procedura che trova già un precedente di accoglimento su un'altra pratica da parte del Sindaco”.

DALLORTO (VERDE)

“La proposta che oggi esaminiamo è conseguenza di una pratica urbanistica che abbiamo esaminato in questo Consiglio Comunale qualche settimana fa dopo avere anche effettuato, con la Commissione, un sopralluogo. Contestualmente all'approvazione di questa pratica sono stati presentati, ed approvati, numerosi ordini del giorno, quindi impegni per il Consiglio Comunale: il più rilevante, che abbiamo condiviso con alcuni colleghi, è quello di avviare un percorso di partecipazione perché nell'ambito dello spazio aperto

dal provvedimento urbanistico in cui si possono presentare osservazioni al progetto preliminare esaminato dal Consiglio Comunale, sia svolto un adeguato processo di partecipazione in collaborazione con il Municipio.

Tra l'altro il percorso inizierà proprio domani sera in via Lodi, con un'iniziativa promossa dal Municipio.

In sostanza grazie alle richieste del Consiglio Comunale sta per partire un percorso di partecipazione per la puntuale definizione della progettazione partecipata dell'area, quindi con questo ordine del giorno chiediamo che ci sia una coerenza tra il percorso di progettazione partecipata e la variante alla classificazione acustica, in modo che in questa classificazione che in oggi è senz'altro migliorativa si possano individuare anche delle sottozone che meglio rispondano e si adeguino alla progettazione partecipata che sta partendo in questi giorni”

ASSESSORE SCIDONE

“Per quanto riguarda gli ordini del giorno ci esprimiamo positivamente mentre per l'emendamento il parere è contrario in quanto intendiamo discutere la proposta stasera”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Proposta in oggetto;

RILEVATO dalla Relazione che:

“con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 7.2.2012 è stata avviata la procedura di variante al P.U.C. vigente e al progetto preliminare del P.U.C. adottato, finalizzata all'approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione per la trasformazione dell'ex Stabilimento ‘La Piombifera’ in edifici residenziali in Via Lodi a Molassana in applicazione dell'art. 7 della L.R. 49/2009, con la procedura di cui all'art. 59 della L.R. 36/1997”;

Evidenziato che nel corso della sopraccitata seduta sono stati approvati ‘Ordini del giorno’;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad allegare i sopraccitati ‘Ordini del giorno’ nel fascicolo della Delibera, al fine di verificare nei successivi adempimenti di Giunta e, se di competenza del Consiglio Comunale, la loro concreta attuazione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sta per essere avviato il percorso di partecipazione per la riqualificazione delle aree ex Piombifera;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A monitorare la coerenza della classificazione acustica dell’area interessata dal progetto con gli esiti del percorso di partecipazione.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Burlando, Nacini (S.E.L.); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.); Malatesta, Porcile, Tassistro (P.D.)”.

EMENDAMENTO N. 1

“Il dispositivo della delibera è sostituito integralmente come segue: 1. Di rinviare al prossimo ciclo amministrativo l’adozione della variante alla classificazione acustica dell’area”.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati all’unanimità.

Esito della votazione dell’emendamento n. 1: respinto con 8 voti favorevoli; 26 voti contrari (PD; PRC; SEL; G. MISTO; VERDI; IDV)

Esito della votazione della proposta n. 19: approvata con 24 voti favorevoli; 12 astenuti (L’Altra Genova: Basso, Murolo; PDL: Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G., Viazzi; PRC: Bruno; G. MISTO: Cappello, Maggi; LNL: Piana).

CLXXXI (33) PROPOSTA N. 21 DEL 23/02/2012.
PROGETTO DI DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE DI PARTE DEGLI EDIFICI
RICADENTI NEL SUB-SETTORE 3 DEL
DISTRETTO AGGREGATO FRONTE PORTO
SAMPIERDARENA N° 38 A DEL VIGENTE
PIANO URBANISTICO COMUNALE.
ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA
INTERESSATA DAL PROGETTO.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Nel progetto sottoposto al Consiglio Comunale il 17 gennaio 2012 si prevedeva la riqualificazione dell'area dove, in luogo del complesso produttivo, era ipotizzata la realizzazione di un insediamento residenziale, direzionale e commerciale, con la realizzazione anche di opere di urbanizzazione di interesse comune: piazzali, nuova viabilità, giardini, scuola di infanzia. Questo era il contenuto del provvedimento approvato a gennaio.

Durante quella seduta il Consiglio Comunale approvò anche degli ordini del giorno per i quali propongo, con l'ordine del giorno attuale, che diventino parte integrante del fascicolo della delibera: considerato che siamo in chiusura del ciclo amministrativo e che quella deliberazione dovrà subire un ulteriore approfondimento e ulteriori atti è opportuno che la prossima Giunta tenga conto anche di quegli ordini del giorno approvati nel gennaio scorso”.

MAGGI (G. MISTO)

“Nella discussione che c'è stata anche con i tecnici si è evidenziato come in una situazione di questo genere ci si trovi di fronte ad una condizione abbastanza singolare: noi passiamo da una zona che era precedentemente classificata come area prevalentemente industriale alla classe 4 – area di intensa attività umana, con indice 1 nell'area occupata dalla scuola dell'infanzia. Cosa significa ciò? che la costruzione di questa scuola e i costi derivanti dalle pratiche di insonorizzazione e di climatizzazione, operazioni che devono essere attuate perché la scuola possa essere inserita in quell'area, non sono stati secondo me né previsti né presi in considerazione dalla delibera.

Deve essere chiaro che una situazione come questa non può ricadere sui costi del comune: a mio avviso è già veramente poco quanto il Comune di Genova riesce a trarre da questa operazione e se a ciò si sommano anche i costi che la Civica Amministrazione dovrebbe sostenere per mettere a norma la scuola, mi sembra che davvero non si stia facendo un buon affare!

Chi fa l'opera deve assumersi i costi di una scuola che coesiste in una zonizzazione di classe 1! E' l'impresa che fa l'operazione che deve accollarsi i costi della scuola, non può essere il comune a dover affrontare la spesa per la messa in condizioni della scuola di coesistere in quella zona! Questo è il senso dell'ordine del giorno n. 2 da noi presentato!”.

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

“I miei emendamenti sono stati redatti anche in segno di protesta per la valanga di delibere iscritte all'ordine del giorno di questa seduta di Consiglio Comunale. Non illustro neanche questo emendamento, come ho fatto per i precedenti, perché è evidentissimo lo spirito polemico che lo anima”.

ASSESSORE SCIDONE

“Sì ad entrambi gli ordini del giorno, no all'emendamento del consigliere Bernabò Brea”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Proposta in oggetto:

RILEVATO dalla Relazione che:

- con Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale n. 1 in data 17.1.2012 è stata attivata la procedura di preventivo assenso ex art. 59 c. 2 lett. A) della L.R. 36/97, per la promozione di una variante al P.U.C. vigente e al progetto preliminare del P.U.C. adottato, finalizzata all'approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione di parte degli edifici ricadenti nel sub-settore 3 del distretto aggregato Fonte Porto Sampierdarena n° 38a del vigente P.U.C., in applicazione dell'art. 7 della L.R. 49/2009;

- il progetto di riqualificazione dell'area in trattazione prevede che in luogo del complesso ex produttivo sia realizzato un insediamento residenziale, direzionale e commerciale, con la realizzazione altresì di opere di urbanizzazione di interesse comune, quali piazzali, nuova viabilità, giardini, nonché la realizzazione di una scuola d'infanzia”;

EVIDENZIATO che nel corso della sopraccitata seduta sono stati approvati ‘Ordini del giorno’;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad allegare i sopraccitati ‘Ordini del giorno’ nel fascicolo della Delibera, al fine di verificare nei successivi adempimenti di Giunta e, se di competenza del Consiglio Comunale, la loro concreta attuazione.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Poiché è in itinere l’attuazione di un progetto di demolizione di parte degli edifici nel sub-settore 3, e conseguentemente ricostruzione di altri edifici tra cui una scuola (con oneri di urbanizzazione) , e poiché si richiede per la stessa indice di classificazione 1.

E precisamente, variante di classificazione acustica del Comune di Genova dalla classe V “area prevalentemente industriale “ alla classe IV “area intesa attività umana” con l’indicazione I nell’area occupata dalla scuola dell’infanzia.

EVIDENZIA

Come i costi eventuali di compatibilizzazione della zonizzazione acustica della scuola stessa debbano essere a totale carico dell’azienda che realizza l’opera complessiva e non ricadano sul Comune di Genova.

Proponenti: Maggi, Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi); Bruno (P.R.C.)”.

EMENDAMENTO N. 1

“Il dispositivo della delibera è sostituito integralmente come segue: “1. Di rinviare al prossimo ciclo amministrativo l’adozione della variante alla classificazione acustica dell’area”.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 8 voti favorevoli; 26 voti contrari (PD; PRC; SEL; G. MISTO; VERDI; IDV)

Esito della votazione della proposta n. 21: approvata con 24 Voti favorevoli; 10 Astenuti (P.D.L.: Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Costa, Grillo G.; P.R.C.: Bruno; L'Altra Genova: Murolo; Gruppo Misto: Cappello, Maggi; L.N.L.: Piana).

CLXXXII (34) PROPOSTA N. 35 DEL 08/03/2012
ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA
DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DI QUANTITÀ
E STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO
DI TRAFFICO "TG" (2009/2011)

GRILLO G. (P.D.L.)

“L'accordo di programma si pone molti obiettivi e ne ho individuato alcuni: l'art. 3, ad esempio, al punto d) prevede criteri per l'integrazione tra modi di trasporto, in particolare tra ferrovia e gomme. Al punto i) Sistemi di monitoraggio dei servizi. Inoltre all'art. 12 “Qualità e sicurezza dei servizi è specificato che la Regione pone particolare attenzione al diritto alla mobilità da parte delle persone disabili.

L'art. 17 “Organo di vigilanza e controllo” ha fra i suoi obiettivi di vigilare sulla piena, tempestiva e corretta realizzazione dell'accordo di programma, individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero all'attuazione dell'accordo, provvedere se necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori od altri soggetti eventualmente interessati.

Rispetto, quindi, a quanto è previsto nell'accordo di programma, la nostra proposta è quella che la Giunta, sull'accordo di programma nel suo insieme, ma in particolare per i punti che ho evidenziato, che la Giunta riferisca annualmente, a partire dal bilancio previsionale 2012, gli adempimenti svolti in merito a quanto è previsto nell'accordo di programma e credo che anche questo sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale”.

MALATESTA (P.D.)

“L’ordine del giorno verte su un tema che riguarda l’uniformità della tariffa di queste tratte periferiche servite dal servizio di trasporto extraurbano ATP, paragonando il sistema tariffario al sistema collinare fatto con i biglietti collinari della AMT.

Siccome con questa delibera impegniamo l’ATP a riconoscere i titoli di viaggio AMT su queste tratte di confine: Voltri-Vesima, Bolzaneto-Ponteggio, Bolzaneto località Paolino, Pontedecimo località Rimessa, Pontedecimo - Campomorone – Ponte Gioventina, Molassana – Creto, Prato vivai Carbone.

In queste tratte dove il servizio non è di AMT ma viene dato come trasporto urbano da ATP, è equo considerarle come tratte di trasporto pari al trasporto collinare di AMT. Chiediamo quindi alla Giunta che venga utilizzato il biglietto collinare visto che ci sono 4 – 5 corriere al giorno e non c’è un vero servizio urbano.

Mi sembra un parametro di equità che già negli scorsi anni avevamo analizzato e sottoposto all’attenzione del Consiglio.

L’emendamento è una piccola variazione rispetto alla dicitura “Prato – Vivai Carbone dove al posto di Vivai Carbone, che è un’attività commerciale, mettiamo “Località la Presa” che è al confine di Genova, 50 metri dopo i vivai Carbone. E’ un rendere regolare un confine non assemblato ad attività commerciale ma al confine di Genova”.

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

“Lo stesso collega di maggioranza che mi ha preceduto evidentemente reputa che la delibera non sia comunque perfetta. Io invito a rinviare la delibera al prossimo ciclo amministrativo perché essendo un accordo di programma non ha senso vincolare il futuro Sindaco alle decisioni di questo Consiglio”.

ASSESSORE PISSARELLO

“Sull’ordine del giorno n. 1 e n. 2 il parere della Giunta è negativo in quanto si tratta di periodi già trascorsi.

Sull’ordine del giorno n. 3 il parere è positivo in quanto si tratta di una raccomandazione che accolgo e trasmetterò all’azienda.

Sull’emendamento n. 1 il parere è negativo perché parliamo sempre dell’accordo 2009 – 2011 che è già passato. Va bene la precisazione sulla località “La Presa”.

CECCONI (P.D.L.)

“Avremmo voluto votare a favore di questa delibera, ma siccome si va a risanare il pregresso noi dell’opposizione non possiamo dare un voto favorevole.

Assessore, la AMT è un’azienda che va chiusa e deve diventare un’azienda regionale dei trasporti. E’ un buco nero e solo quest’anno gli diamo qualcosa come 40 milioni di Euro.

Assessore, si faccia promotore per chiudere la AMT per portare avanti l’agenzia regionale dei trasporti come da altre parti. Avremmo voluto votare a favore di questa delibera, ma per i motivi che ho detto ci asteniamo”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1:

Vista la proposta n. 35 dell’8.3.2012;

Rilevato che l’accordo di programma è riferito alle annualità 2009 – 2011;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a riferire al Consiglio Comunale – contestualmente alla presentazione del Bilancio previsionale 2012 – in merito alla sottoscrizione di accordi per l’esercizio 2012 e anni successivi.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 2:

Il Consiglio Comunale,

Vista la Proposta n. 35 dell' 8.3.2012 avente per oggetto:

"ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DI QUANTITÀ E STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO DI TRAFFICO 'TG' (2009/2011)";

Rilevato dall' 'Accordo di programma' che:

"la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 26 del 29.10.2009, che approva il 'Programma dei servizi pubblici locali per il triennio 2009.2011', previsto dal comma 3 dell' art. 3 della citata L.R. 31/98, individua:

- a) (omissis)
- b) (omissis)
- c) (omissis)
- d) i criteri per l'integrazione tra modi di trasporto, in particolare tra ferrovia e gomma;
- e) (omissis)
- f) (omissis)
- g) (omissis)
- h) (omissis)
- i) il sistema di monitoraggio dei servizi;
- j) (omissis)
- k) (omissis)";

Rilevato quanto previsto dai sottoelencati articoli:

"art. 12 - Qualità e sicurezza dei servizi

- 1. (omissis)
- 2. La Regione, rivolgendo particolare attenzione al diritto alla mobilità da parte delle persone disabili, finanzia l'acquisto di mezzi dotati di attrezzature che consentono ed agevolano il trasporto dei cittadini portatori di handicap e di tutti gli utenti a ridotta capacità motoria;
- 3. (omissis)

"art. 17 - Organo di vigilanza e controllo

- 1. Sull'esecuzione di quanto stabilito nel presente 'Accordo di programma' vigila un Collegio Presieduto dal Presidente della Giunta Regionale - o da un suo delegato - e composto dai rappresentanti nominati dagli Enti sottoscrittori -uno per ciascun Ente - entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.
- 2. Il Collegio è assistito da una segreteria, costituita presso il Settore Trasporti della Regione Liguria, che curerà la convocazione del Collegio stesso e la verbalizzazione delle sedute.
- 3. Al Collegio sono attribuite le seguenti competenze:
 - vigilare sulla piena, tempestiva e corretta realizzazione dell' 'Accordo di programma';
 - individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero all'attuazione dell' Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - provvedere, se necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire annualmente - a partire dalla presentazione del Bilancio Previsionale 2012 - gli adempimenti svolti in merito a quanto previsto nell' 'Accordo di programma' ed in particolare circa quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 3:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che le tratte di trasporto pubblico in oggetto sono paragonabili a tratte collinari;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A verificare la possibilità di utilizzare il titolo di viaggio collinare sulle suddette tratte.

Proponente: Malatesta (P.D.)

Emendamento n. 1:

Il dispositivo della delibera è sostituito integralmente come segue:

1. Di rinviare al prossimo ciclo amministrativo l'adozione dello schema di accordo di cui sopra ed i conseguenti adempimenti.

Proponente: Bernabò Brea (P.D.L.)

Emendamento n. 2:

Sostituire le parole "vivai Carbone" con "località La Presa".

Proponente: Malatesta (P.D.)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 2: respinti con 6 voti favorevoli; 26 voti contrari (Cappello, Maggi, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., S.E.L., I.D.V., Verdi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 5 astenuti (P.D.L.: Balleari, Bernabò Brea, Campora, Cecconi, Grillo G.).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 6 voti favorevoli; 26 voti contrari (Cappello, Maggi, Nuova Stagione, P.D., P.R.C., S.E.L., I.D.V., Verdi).

Esito della votazione dell'emendamento n. 2: approvato con 27 voti favorevoli e 4 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Grillo G.).

Esito della votazione della proposta: approvata con 26 voti favorevoli; 5 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Grillo G., L.N.L.: Piana).

CLXXXIII (35) PROPOSTA N. 00025/2012 DEL 01/03/2012
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL
CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO
"PREMIO PAGANINI" - CONTESTUALI
MODIFICA DELL'ART. 1 E ABROGAZIONE
DEGLI ARTT. 6-7-8-9 DEL REGOLAMENTO
DELLE MANIFESTAZIONI ANNUALI
CELEBRATIVE DEL "GIORNO DI GENOVA E DI
COLOMBO", APPROVATO CON DELIBERA DI
C.C. N. 23 DEL 13.03.2003.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Non possiamo in apertura di seduta fare la morale alla Giunta e alla maggioranza perché ci portano 24 pratiche e poi, quando queste pratiche vengono chiamate per essere discusse, siamo i primi ad avere fretta per andarcene.

Ci vuole coerenza, cari colleghi. Non credo di superare mai il tempo che il regolamento mi consente per quanto riguarda i documenti che presento”.

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Tengo a dire al consigliere Grillo che è stata fatta una riunione di capigruppo ed è stato deciso di smettere alle 19.30 e a quell'ora dobbiamo smettere!”.

ASSESSORE RANIERI

“C'è un impegno a Roma importante. Se questa pratica è irrilevante avevo chiesto di non parlare troppo e terminare la pratica in breve tempo.

Se invece non volete non la facciamo”.

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Dato che c’è stato detto che avremmo fatto ancora questa pratica se si davano per letti gli ordini del giorno, proposta che abbiamo accettato, il consigliere Grillo nonostante che siamo qui dalle dieci del mattino continua a voler presentare i suoi ordini del giorno. Mi spiace, ma a queste condizioni non ci stiamo”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Io avrei esaurito il mio intervento se non ci fossero state queste interruzioni. E’ stata un’ulteriore perdita di tempo.

Era giusto che chi ha presentato i documenti avesse almeno un minuto di tempo per illustrarli. Quindi, trattandosi di un regolamento, rispetto ad un obiettivo molto importante che valorizza la cultura, e Genova in particolare, proponiamo che annualmente il Consiglio Comunale sia informato rispetto al progetto “Genova giorno di Colombo” perché si approvano i regolamenti ma è bene avere poi, annualmente, un minimo di informazione delle iniziative che in merito vengono promosse o programmate”.

CECCONI (P.D.L.)

“Do per letto il mio ordine del giorno e aspetto la risposta della Giunta”.

ASSESSORE RANIERI

“Gli ordini del giorno nn. 1 e 2 sono accolti. L’ordine del giorno n. 3 non è accoglibile”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che

“- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 402 del 20.12.2011 sono state approvate le linee guida per la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione del Concorso di cui trattasi, in collaborazione con soggetti ed enti da tempo coinvolti nell’organizzazione di grandi eventi, quali la ‘Fondazione Teatro Carlo Felice’, il ‘Conservatorio di Musica N. Paganini’, l’ ‘Associazione Giovine Orchestra Genovese (GOG)’, ‘Genova Palazzo Ducale - Fondazione per la Cultura’ ”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare annualmente il Consiglio Comunale circa il Progetto “GIORNO DI GENOVA E DI COLOMBO”.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 2:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appreso che nel mese di giugno verrà inaugurato a Cremona il “Museo del Violino”, che riunirà in un’unica sede le collezioni presenti nella città, celebre per la sua storia e per la sua attività violinistica;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A verificare la possibilità di addivenire ad un “gemellaggio violinistico” tra Genova e Cremona e/o all’organizzazione di iniziative comuni in campo violinistico, date le affinità tra le due città in questo ambito.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Bruno (P.R.C.); Burlando, Nacini (S.E.L.); Cappello, Maggi (Gruppo Misto).

EMENDAMENTO N. 1:

“al comma 1 dell’art. 8 del Regolamento del Concorso internazionale di violino “Premio Paganini” – Modalità di svolgimento del Concorso Internazionale Premio Paganini:

1.Il Concorso si svolge con un intervallo di tempo non inferiore ai 2 anni e non superiore ai 4 anni e deve essere adeguatamente pubblicizzato attraverso l’indizione di apposito bando, secondo le modalità indicate al precedente art. 4,

eliminare le parole “e non superiore ai 4 anni” modificandolo, quindi, come segue:

1.Il Concorso si svolge con un intervallo di tempo non inferiore ai 2 anni e deve essere adeguatamente pubblicizzato attraverso l’indizione di apposito bando, secondo le modalità indicate al precedente art. 4”.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2: approvati all’unanimità

Esito della votazione dell’emendamento n. 1: respinto con 6 voti favorevoli; 22 voti contrari (Nuova Stagione, I.D.V., P.D., S.E.L., P.R.C., Verdi).

Esito della votazione della proposta n. 25: approvata con 24 voti favorevoli; 1 voto contrario (Cecconi); 3 astenuti (P.D.L.: Bernabò Brea, Campora, L.N.L.: Piana).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

20 MARZO 2012

CLXIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A
COMUNICAZIONE SCRITTA DEL SINDACO SU RITIRO PROP. 40..... 1

GUERELLO – PRESIDENTE..... 1

CLXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD ESENZIONE ICI
IMMOBILI CON ATTIVITÀ NON COMMERCIALI..... 2

CLXV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A RICALCOLO TARIFFE
ACQUA. 3

CLXVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A CONCESSIONI
DEMANIALI AD USO MARITTIMO TURISTICO..... 4

CLXVII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A BLU AREA..... 5

MALATESTA (P.D.)..... 9

CLXVIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AD ESTENSIONE FASCIA
DI RISPETTO PRÀ..... 9

MAGGI (GRUPPO MISTO)..... 10

MUROLO (L'ALTRA GENOVA)..... 11

GUERELLO – PRESIDENTE..... 11

CLXIX COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA IN MERITO A L BILANCIO
DI PREVISIONE 2012..... 11

ASSESSORE MICELI..... 11

CLXX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLEIRE GRILLO G. IN
MERITO AD APPROVAZIONE BILANCIO TRIENNALE..... 16

GRILLO G. (P.D.L.)..... 16

DE NITTO (SEGRETARIO GENERALE)..... 16

CLXXI (29) ELEZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI..16

GUERELLO – PRESIDENTE.....16

CLXXII RELAZIONE FINALE SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER I RECENTI EVENTI ALLUVIONALI.17

COSTA (P.D.L.).....17

GRILLO L. (P.D.).....19

CAMPORA (P.D.L.).....21

GAGLIARDI (I.D.V.).....22

MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....23

BRUNO (P.R.C.).....24

ARVIGO (NUOVA STAGIONE)24

CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....25

DANOVARO (P.D.).....25

NACINI (S.E.L.)27

BURLANDO (S.E.L.)28

DALLORTO (VERDI).....29

CLXXII BIS ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE IN RICORDO DELLE VITTIME DELL'ALLUVIONE DEL 4 NOVEMBRE 2011 33

GUERELLO - PRESIDENTE.....33

CLXXIII RICORDO VITTIME DI TUTTE LE MAFIE.....34

GUERELLO – PRESIDENTE.....34

CLXVIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A ESTENSIONE FASCIA DI RISPETTO DI PRÀ.....35

GUERELLO – PRESIDENTE.....36

CLXXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PAGAMENTO ICI ISTITUTI RELIGIOSI.....37

CLXXV (30) PROPOSTA N. 33 DEL 7 MARZO 2012 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 E DELL' ELENCO ANNUALE 2012 DEI LAVORI PUBBLICI.....39

GUERELLO – PRESIDENTE.....39

DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE.....40

ASSESSORE MARGINI40

MAGGI (GRUPPO MISTO).....41

ASSESSORE MARGINI41

GRILLO G. (P.D.L.)	42
LECCE (P.D.)	43
COSTA (P.D.L.)	43
CECCONI (P.D.L.)	44
GRILLO L. (P.D.)	45
LECCE (P.D.)	45
NACINI (S.E.L.)	45
MALATESTA (P.D.)	46
FEDERICO (P.D.)	46
COZZIO (P.D.)	47
FEDERICO (P.D.)	47
BERNABÒ BREA (P.D.L.)	47
BRUNO (RIF. COM.)	49
ASSESSORE MARGINI	49
GRILLO (P.D.L.)	50
BERNABÒ BREA (P.D.L.)	51
CAMPORA (P.D.L.)	51
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	51
GUERELLO – PRESIDENTE	52
MAGGI (GRUPPO MISTO)	52
BRUNO (RIF. COM.)	52
MALATESTA (P.D.)	53
ASSESSORE MARGINI	53
PIANA (L.N.L.)	53
DANOVARO (P.D.)	54
BASSO (L’ALTRA GENOVA)	55
NACINI (S.E.L.)	56
MALATESTA (P.D.)	57
BERNABO’ BREA (P.D.L.)	101
CECCONI (P.D.L.)	101

CLXXVI APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 10/11/2011 AL 06/12/2011. 103

GUERELLO – PRESIDENTE **103**

CLXXVII (31) PROPOSTA N. 00032/2012 DEL 01/03/2012 REALIZZAZIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO E SERVIZI NELL’AREA COMPRESA TRA VIA SAN VINCENZO, SALITA DELLA TOSSE E SALITA DELLA MISERICORDIA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE E ALL’ACQUISIZIONE DI PORZIONE DI TERRENO INTERESSATO DALL’INTERVENTO. 103

GRILLO (P.D.L.)	103
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	103
BERNABÒ BREA (P.D.L.)	104
DALLORTO (VERDI)	104

ASSESSORE MARGINI	105
MAGGI (GRUPPO MISTO).....	106
BRUNO (P.R.C.).....	107
PIANA (L.N.L.).....	107
BASSO (L'ALTRA GENOVA).....	108
COSTA (P.D.L.).....	109
BURLANDO (S.E.L.).....	110
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	110
NACINI (S.E.L.)	112
CLXXVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DANOVARO IN MERITO A RICHIESTA SOSPENSIONE SEDUTA.....	115
DANOVARO (P.D.).....	115
MAGGI (GRUPPO MISTO).....	116
BALLEARI -VICE PRESIDENTE	116
CAMPORA (P.D.L.).....	116
BALLEARI - VICE PRESIDENTE	116
GUERELLO - PRESIDENTE.....	117
CLXXIX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DANOVARO IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI E RINVIO PROPOSTA N. 00094/2011 DEL 29/12/2011 (INDIVIDUAZIONE DEL PERCORSO AMMINISTRATIVO FINALIZZATO A CONSENTIRE L'EDIFICAZIONE DI UNA MOSCHEA SUL TERRITORIO CITTADINO) AD ALTRO CICLO AMMINISTRATIVO	117
DANOVARO (P.D.).....	117
GUERELLO – PRESIDENTE	117
GRILLO G. (P.D.L.)	118
CAMPORA (P.D.L.).....	118
PIANA (L.N.L.).....	118
BERNABÒ BREA (P.D.L.).....	118
CAPPELLO (G. MISTO)	119
BALLEARI (P.D.L.).....	119
GUERELLO – PRESIDENTE	119
MAGGI (G. MISTO).....	119
GUERELLO – PRESIDENTE.....	119
CLXXX (32) PROPOSTA N. 19 DEL 16/02/2012 RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX PIOMBIFERA SITA IN VIA LODI AMBITO RIO PRELI - GENOVA. ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO.....	120
GRILLO G. (P.D.L.)	120
DALLORTO (VERDE).....	120
ASSESSORE SCIDONE.....	121

CLXXXI (33) PROPOSTA N. 21 DEL 23/02/2012. PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PARTE DEGLI EDIFICI RICADENTI NEL SUB-SETTORE 3 DEL DISTRETTO AGGREGATO FRONTE PORTO SAMPIERDARENA N° 38 A DEL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE. ADOZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO. 123

GRILLO G. (P.D.L.)	123
MAGGI (G. MISTO)	123
BERNABÒ BREA (P.D.L.)	124
ASSESSORE SCIDONE	124

CLXXXII (34) PROPOSTA N. 35 DEL 08/03/2012 ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DETERMINAZIONE DEI LIVELLI DI QUANTITÀ E STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NEL BACINO DI TRAFFICO "TG" (2009/2011) 126

GRILLO G. (P.D.L.)	126
MALATESTA (P.D.)	127
BERNABÒ BREA (P.D.L.)	127
ASSESSORE PISSARELLO	127
CECCONI (P.D.L.)	128

CLXXXIII (35) PROPOSTA N. 00025/2012 DEL 01/03/2012 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO "PREMIO PAGANINI" - CONTESTUALI MODIFICA DELL'ART. 1 E ABROGAZIONE DEGLI ARTT. 6-7-8-9 DEL REGOLAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI ANNUALI CELEBRATIVE DEL "GIORNO DI GENOVA E DI COLOMBO", APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 23 DEL 13.03.2003. 131

GRILLO G. (P.D.L.)	131
MAGGI (GRUPPO MISTO)	131
ASSESSORE RANIERI	131
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	132
GRILLO G. (P.D.L.)	132
CECCONI (P.D.L.)	132
ASSESSORE RANIERI	132